

REPERTORIO N. 24597

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI FOLIGNO

CONTRATTO DI APPALTO – ATTIVITA' DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, DI CONDIZIONAMENTO E DELLE POMPE DI CALORE INSTALLATI IN STRUTTURE ADIBITE AD UFFICI E SERVIZI DEL COMUNE DI FOLIGNO. PERIODO DAL 01/04/2023 AL 31/03/2026. CIG: 90425368C3.

L'anno duemilaventitré (2023) e questo di dodici (12) del mese di maggio, in Foligno, presso l'Ufficio del Segretario Generale, posto in Piazza della Repubblica, dinanzi a me, Dott. Giuseppe Bruno, Segretario Generale del Comune di Foligno, Ufficiale Rogante ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. c) D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, si sono presentati e costituiti:

da una parte:

- l'ing. Francesco Maria Castellani, nato a Roma il 15/03/1963 e domiciliato per la carica in Foligno, nella Residenza Municipale, il quale interviene a questo atto in qualità di Dirigente dell'Area Lavori Pubblici, in rappresentanza del Comune stesso (C.F. 00166560540), ai sensi dell'art. 107, comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 267/00, giusta decreto sindacale n. 6 del 01/03/2023;

dall'altra parte:

- il sig. Michele Pagnotta, nato a Foligno (PG) il 01/05/1980, domiciliato per la carica come appresso, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di legale rappresentante della Società **Vega Tecno Service Srl** (codice fiscale e P.Iva: 03416280547), con sede legale in Foligno (PG), via Angelo Morettini, 16, giusta visura camerale Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura dell'Umbria;

Componenti della cui identità personale, poteri e qualifiche io, Segretario Generale sono personalmente certo,

PREMETTONO

- che con Determinazione Dirigenziale n. 2278 del 30/12/2021 è stata avviata la procedura aperta, ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti di riscaldamento, di condizionamento e delle pompe di calore installati in strutture adibite ad uffici e servizi del Comune di Foligno per un periodo triennale;

- che, con determinazione dirigenziale n. 358 del 20/03/2023, esecutiva ai sensi di legge, non efficace ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. 50/2016, è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori in oggetto alla VEGA TECNO SERVICE SRL per l'importo di € 312.544,23, oltre I.V.A., di cui € 5.769,66 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, calcolato al netto del ribasso del 37,69% offerto in sede di gara;

- che successivamente è stato verificato positivamente il possesso dei requisiti in capo alla società.

Tutto ciò premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto del contratto

La stazione appaltante affida all'appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto per l'esecuzione dei servizi citati in oggetto e descritti sommariamente agli artt. 2 e 3 del Capitolato speciale d'appalto, da erogarsi con le modalità descritte all'articolo 4 del medesimo Capitolato. L'appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto, nell'osservanza della disciplina di cui al decreto legislativo n. 50/2016 (nel seguito «Codice dei contratti»). Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto e sono allo stesso allegati:

- il Capitolato speciale d'appalto (allegato 1)

- Elenco impianti (allegato 2)	
- DUVRI (allegato 3).	
Costituiscono, altresì, parte integrante del presente contratto anche gli altri elaborati del progetto esecutivo che, anche se non materialmente allegati, l'impresa dichiara di conoscere e sottoscrive per accettazione:	
- Elab. n. 3 - Calcolo costo della manodopera;	
- Elab. n. 4 - Computo metrico estimativo costi della sicurezza.	
E' altresì vincolante l'Offerta Tecnica presentata dall'Affidatario in sede di gara, costituita da un elaborato progettuale e suoi allegati, che, ancorché non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto e che le parti dichiarano di ben conoscere ed accettare.	
Per tutti gli impianti termici di climatizzazione estiva ed invernale ed assimilati che sono inclusi nel presente appalto l'appaltatore assume il ruolo di "terzo responsabile dell'esercizio e delle manutenzioni degli impianti termici". Si applica l'art. 7 dell'allegato Capitolato speciale d'appalto.	
Articolo 2. Ammontare del contratto	
L'importo contrattuale ammonta a € 312.544,23 (trecentododicimilacinquecentoquarantaquattro/23), oltre I.V.A., di cui € 5.769,66 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso.	
L'importo contrattuale è al netto dell'I.V.A. ed è fatta salva la liquidazione finale. Il contratto è stipulato "a misura".	
Il corrispettivo si intende fisso ed invariabile per il primo anno contrattuale.	
Per gli anni successivi al primo sarà consentita una revisione annuale del compenso ai sensi dell'art. 18 del capitolato.	
Articolo 3. Interventi eventuali ai sensi dell'art. 5 del CSA	

	Il Comune di Foligno si riserva la facoltà di far eseguire all'aggiudicatario eventuali
	lavori e interventi non ricompresi nell'art. 4 del capitolato speciale d'appalto, fino ad
	una spesa massima di € 30.000,00 (€ 10.000,00 per ciascun anno).
	I lavori saranno ordinati dal Direttore di Esecuzione del contratto e saranno contabi-
	lizzati con l'elenco regionale dei prezzi - Regione Umbria vigente al momento
	dell'esecuzione lavori e/o ove non fossero contemplati in detto elenco, tramite appo-
	sita analisi dalla quale si evincano anche i costi dei materiali, della manodopera, dei
	noli e degli oneri della sicurezza.
	Ai suddetti interventi sarà applicato lo sconto del 25,23% offerto in sede di gara .
	Articolo 4. Patto di legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione
	criminale
	Al presente appalto si applica il Patto di legalità e la prevenzione dei tentativi di
	infiltrazione criminale, allegato alla documentazione di gara, sottoscritto tra la
	Prefettura di Perugia e il Comune di Foligno in data 29/11/2021; pertanto, sono
	parte integrante del presente contratto le clausole previste in allegato al suddetto
	protocollo.
	L'affidatario dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al sopra
	citato protocollo di legalità e che qui si intendono integralmente riportate, seppur non
	materialmente allegate, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.
	In particolare, ai sensi del predetto protocollo, l'affidatario nella persona del legale
	rappresentante dichiara:
	<ul style="list-style-type: none"> • di impegnarsi a comunicare al Comune di Foligno l'elenco delle imprese coin-
	volte nel piano di affidamento nell'esecuzione dei lavori, servizi o forniture con ri-
	guardo alle forniture ed ai servizi di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) del protocollo, non-
	ché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo;

	<ul style="list-style-type: none"> • di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità 	
	Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di	
	protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine	
	sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assun-	
	zione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate im-	
	prese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);	
	<ul style="list-style-type: none"> • di impegnarsi a segnalare alla Prefettura di Perugia l'avvenuta formalizzazione 	
	della denuncia di cui alla precedente clausola e ciò al fine di consentire, nell'imme-	
	diato, eventuali iniziative di competenza;	
	<ul style="list-style-type: none"> • di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risolu- 	
	zione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al	
	subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura,	
	successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive	
	analoghe a quelle di cui agli artt. 91 e 94 del D.Lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza	
	di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese par-	
	tecipanti alle procedure concorsuali d'interesse.	
	<ul style="list-style-type: none"> • di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risolu- 	
	zione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al	
	subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposi-	
	zioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo	
	alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia con-	
	trattuale e sindacale;	
	<ul style="list-style-type: none"> • di essere a conoscenza del divieto, per le stazioni appaltanti pubbliche, di auto- 	
	rizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e	
	non risultate aggiudicatarie;	

	<ul style="list-style-type: none"> • di impegnarsi a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità 	
	giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei	
	confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Dichiaro, al-	
	trèsì, di essere a conoscenza che il predetto adempimento ha natura essenziale ai	
	fini dell'esecuzione del contratto e che il relativo inadempimento darà luogo alla riso-	
	luzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei	
	confronti di pubblici amministratori e di funzionari che abbiano esercitato funzioni re-	
	lative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare e	
	sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.";	
	<ul style="list-style-type: none"> • di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 	
	c.c., applicabile ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la	
	compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o	
	sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p.,	
	319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p.,	
	346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p.".	
	Articolo 5. Domicilio e rappresentanza dell'appaltatore, struttura dedicata al	
	servizio	
	Ai sensi e per gli effetti tutti dell'art. 2 del Capitolato generale d'appalto approvato	
	con D.M. 19 aprile 2000 n. 145, l'appaltatore ha eletto domicilio presso il Comune di	
	Foligno.	
	L'Appaltatore indica quale proprio Referente dell'appalto ai sensi dell'art. 6 dell'alle-	
	gato capitolato speciale è il legale rappresentante della ditta. Si applica il sopra ri-	
	chiamato art. 6.	
	Articolo 6. Obbligo di informazione in materia di condotte illecite	
	Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. g) del Piano Triennale per la Prevenzione della	

corruzione 2022/2024 del Comune di Foligno, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 107 del 21/03/2022, e in recepimento delle Direttive dell'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione) in merito alla segnalazione di condotte illecite (c.d. Whistleblowing), il Comune di Foligno ha attivato uno strumento di gestione informatizzata delle segnalazioni che possono essere inviate al Segretario generale dell'Ente da parte dei dipendenti, nonché dei dipendenti o collaboratori di imprese appaltatrici/concessionarie di lavori, forniture o servizi per conto del Comune di Foligno. Il sistema per le segnalazioni, con tutte le indicazioni utili, è pubblicato nel sito web dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti - Prevenzione della Corruzione - Whistleblowing (Segnalazioni condotte illecite). In alternativa, è possibile inoltrare le segnalazioni direttamente all'A.N.A.C.; nella sezione del sito web sopra indicata sono contenute anche le indicazioni utili per le eventuali segnalazioni all'A.N.A.C. L'appaltatore/concessionario è tenuto ad informare i propri dipendenti e collaboratori in merito alla procedura per le segnalazioni (whistleblowing) attivata dal Comune di Foligno con modalità telematiche che garantiscono l'anonimato dei segnalanti.

Articolo 7. Codici di Comportamento

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165), l'Appaltatore, tramite i propri operatori, è tenuto al rispetto degli obblighi di condotta previsti nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, nonché del Codice di comportamento integrativo del Comune di Foligno approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 475 del 23/12/2013 e modificato da ultimo con DGC n. 83 del 29/03/2021.

Articolo 8. Obblighi di trasparenza

L'appaltatore, ai sensi dell'art. 2bis comma 3 del D.Lgs. 33/2013 e della Linee Guida ANAC adottate con deliberazione n. 1134/2017, è tenuto ad adempiere agli obblighi di trasparenza relativamente alle attività esercitate per conto del Comune di Foligno (come espressamente previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 517/2018 e nel PTPCT 2022/2024).

Articolo 9. Durata

La durata del servizio è di trentasei (36) mesi decorrenti dalla data del 01/04/2023, come indicato nel verbale di consegna anticipata di cui all'art. 8, comma 1 lettera a) della L. 120/2020, alla data del 31/03/2026.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale l'applicazione dell'art. 63, comma 5, del D.lgs. 50/2016 per una durata massima di ulteriori trentasei (36) mesi agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto in essere o più favorevoli alla stazione appaltante.

E', altresì, facoltà dell'Amministrazione Comunale applicare una eventuale proroga tecnica ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs. 50/2016 per un massimo di sei (6) mesi.

Articolo 10. Penali

Si applica l'art. 17 del Capitolato speciale.

Articolo 11. Sospensioni

L'aggiudicataria non potrà sospendere (a nessun titolo, neppure parzialmente) la gestione degli impianti affidati, senza essere stata preventivamente autorizzata dal Comune.

Tale eventuale azione unilaterale provocherà l'incameramento dei crediti dell'aggiudicataria e della cauzione da questa prestata, fatto salvo qualsiasi ulteriore danno, indipendentemente da eventuali azioni giudiziarie.

Articolo 12. Subappalto

E' concesso il subappalto nei limiti consentiti dalla legge in applicazione dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, previa autorizzazione della Stazione appaltante e per i lavori indicati dall'Affidatario in sede di offerta: *"Prestazioni relative alla manutenzione, sostituzione, degli estintori collocato nelle centrali termiche, ed esecuzione di verifiche periodiche, comprese le ricariche, il collaudo la compilazione dei cartellini e registri"*.

Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmette la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice e il possesso dei requisiti speciali di cui agli artt. 83 e 84 del Codice.

Articolo 13. Edifici interessati dall'appalto

Sono soggetti al presente appalto i sistemi edificio/impianto di cui all'allegato 2 -"Elenco impianti".

Nel corso della durata dell'appalto, l'elenco impianti e/o le relative potenzialità termiche di cui all'allegato sopra richiamato potranno essere oggetto di variazioni in aumento o in diminuzione a discrezione del Comune come stabilito nel capitolato.

L'aggiudicataria non potrà avanzare alcuna eccezione in merito alle variazioni introdotte, fermo il rispetto di quanto all'art. 106 comma 12 del D.lgs. 50/2016. Si applica l'art. 14 del Capitolato.

Articolo 14. Pagamenti

Si applica l'art. 12 del Capitolato.

L'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

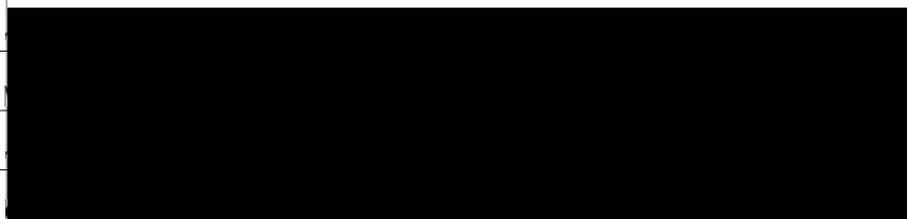
Si applica l'art. 30 commi 5, 5-bis e 6 del Codice dei contratti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Capitolato generale d'appalto, i pagamenti a favore

dell'appaltatore saranno effettuati mediante accredito sul conto corrente corrispondente al seguente codice IBAN: 

indicato dalla Società ovvero su altro conto bancario o postale comunicato al Comune di Foligno, unitamente alle generalità dei soggetti autorizzati ad operare sul conto, qualora diversi, entro 7 giorni dall'accensione del conto stesso.

L'appaltatore dichiara, altresì, che le persone delegate ad operare sul citato conto corrente sono:



Ai sensi dell'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136 l'appaltatore dichiara che il conto corrente suddetto è dedicato, anche non in via esclusiva, alla presente commessa e si impegna a rispettare gli obblighi di tracciabilità di cui alla suddetta legge per tutta la durata del contratto, impegnandosi, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati di cui sopra.

Gli elementi da indicare nella fattura elettronica sono i seguenti:

- CIG: 90425368C3

- codice di fatturazione elettronica: P5KTJT

- Determina n. 358 del 20/03/2023.

Il pagamento è comunque subordinato all'acquisizione del D.U.R.C.

Articolo 15. Regolare esecuzione - verifiche di conformità

Un mese prima della scadenza del contratto, il direttore dell'esecuzione, coadiuvato dai tecnici dell'appaltatore, inizierà le operazioni per la redazione del certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 50/2016.

	Tali operazioni avranno anche lo scopo di verificare l'efficienza degli impianti oggetto del presente appalto.
	Successivamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione, da emettersi entro e non oltre 3 (tre) mesi dal termine del contratto, si procederà entro i successivi 30 giorni, al pagamento del saldo, unitamente alle ritenute di garanzia, previa acquisizione del DURC e di regolare fattura. Si procederà altresì allo svincolo della cauzione definitiva.
	Si applica l'art. 12 del Capitolato speciale d'appalto.
	Articolo 16. Risoluzione del contratto
	Si applica l'art. 17 del Capitolato speciale d'appalto e l'art. 108 del Codice dei contratti.
	Costituiscono, altresì, causa di risoluzione:
	- il mancato rispetto delle norme relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010;
	- l'inosservanza dei Codici di comportamento di cui al precedente articolo 6.
	Ai sensi del Patto di legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale di cui al successivo articolo 19, allegato alla documentazione di gara, sottoscritto tra la Prefettura di Perugia e il Comune di Foligno in data 29/11/2021, il contratto è, altresì, risolto ai sensi dell'art. 1456 c.c. mediante pec nei seguenti casi:
	<ul style="list-style-type: none"> • qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui agli artt. 91 e 94 del D.Lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse;
	<ul style="list-style-type: none"> • grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento,

	igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della
	sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
	<ul style="list-style-type: none"> • mancata comunicazione tempestiva da parte dell'Impresa alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa
	ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori e di funzionari che abbiano
	esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta
	misura cautelare e sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317
	c.p.”;
	<ul style="list-style-type: none"> • qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio
	a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p.,
	319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e
	353 bis c.p.”.
	La risoluzione del contratto non pregiudica, da parte dell'Amministrazione Comunale, il diritto al risarcimento per i danni subiti. Il Comune, in caso di risoluzione del contratto, potrà anche rivalersi sulla garanzia fideiussoria prestata per:
	a) far fronte alle spese conseguenti al ricorso a terzi soggetti, necessario per limitare gli effetti dell'inadempimento ed impedire l'interruzione del servizio;
	b) coprire le spese d'indizione di una nuova gara per l'affidamento del servizio.
	L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.
	Articolo 17. Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza
	stenza
	L'affidatario deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavo-

ratori.

L'affidatario è, altresì, obbligato ad applicare nei confronti dei propri lavoratori dipendenti e nei confronti dei soci, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge; è altresì obbligato a provvedere a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi, in materia di previdenza, assistenza e infortuni, previste dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi.

Articolo 18 – Antimafia - DURC

Si dà atto che tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) è stata acquisita informativa antimafia ai sensi dell' art. 91 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 e ss.mm.ii. (prot. n. PR_PGUTG_Ingresso_0029738_20230314).

Ai sensi dall'articolo 8, comma 4 del D.lgs. 50/2016 è stato acquisito apposito Documento Unico di Regolarità Contributiva Numero Protocollo INAIL_36746921 - Scadenza validità 08/06/2023.

Articolo 19. Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva

A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore, l'appaltatore, ai sensi dell'art. 103 D.Lgs. 50/2016, ha prestato apposita cauzione definitiva mediante polizza fideiussoria n. [REDACTED] emessa in data 09/05/2023 rilasciata da Unipol Sai Assicurazioni Agenzia di Foligno di € 86.543,50.

Articolo 20. Obblighi assicurativi

Sono a carico dell'Affidatario tutte le misure e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle strutture, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione delle attività oggetto di appalto.

L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti è a totale carico dell'Affidatario, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.

L'Affidatario dovrà inoltre tenere indenne il Comune di Foligno da ogni e qualsiasi responsabilità per danni cagionati a terzi nell'espletamento dei servizi. Sarà altresì responsabile nei confronti del Comune di Foligno per danni causati a strutture e impianti.

A tale scopo l'Affidatario produce polizza assicurativa n. [REDACTED] rilasciata da Unipol Sai Assicurazioni Agenzia di Foligno, in data 30/08/2017, a garanzia dei rischi per la responsabilità civile verso terzi per danni arrecati a persone o cose nell'espletamento del servizio, RCT e R.C.O., con massimale unico di € 4.000.000,00 (quattro milioni/00) che viene conservata agli atti della pratica.

Articolo 21. Richiamo alle norme legislative e regolamentari

Si intendono espressamente richiamate le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare il Codice dei contratti, il D.P.R. 05/10/2010, n. 207 (nelle parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del D.Lgs. n. 50 del 2016) e il Capitolato generale approvato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145, quest'ultimo limitatamente a quanto non previsto dal Capitolato speciale d'appalto.

Articolo 22. Controversie

	<p>La definizione di eventuali controversie tra la stazione appaltante e l'appaltatore derivanti dall'esecuzione del contratto, è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Spoleto ed è esclusa la competenza arbitrale.</p>	
	<p align="center">Articolo 23 – Trattamento dei dati personali – conferimento incarico di</p>	
	<p align="center">Responsabile del trattamento e clausola di riservatezza</p>	
	<p>Le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate, prima della sottoscrizione del presente Contratto, le informazioni di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del Contratto stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù dell'art. 15 e ss del citato Regolamento.</p>	
	<p>Le attività oggetto di affidamento in appalto non comportano da parte dell'affidatario il trattamento di dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 nonché del D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 recante il Codice in materia di protezione di dati personali.</p>	
	<p>L'affidatario ha l'obbligo, pena la risoluzione del contratto e fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni subiti dal Comune di Foligno, di mantenere riservati, anche successivamente alla scadenza del contratto medesimo, i dati, le notizie e le informazioni in ordine alle attività svolte in adempimento del presente contratto, nonché quelli relativi alle attività svolte dal Comune di Foligno di cui sia, comunque, venuta a conoscenza nel corso di esecuzione del contratto stesso. Tale obbligo si estende a tutto il materiale predisposto in esecuzione del presente contratto, fatta eccezione per i dati, le notizie, le informazioni ed i documenti che siano o divengano di pubblico dominio. L'affidatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, dei predetti obblighi di riser-</p>	

vatezza e, pertanto, si impegna a non eseguire ed a non permettere che altri eseguano copie, estratti, note o elaborazioni di qualsiasi atto o documento di cui sia venuto in possesso in ragione dell'incarico con il presente contratto.

Articolo 24. Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore.

Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto.

Di questo atto, ricevuto da me, Dott. Giuseppe Bruno, Segretario Generale Pubblico Ufficiale, scritto da persona di mia fiducia con modalità elettronica, che consta di 15 facciate intere e parte della presente, ho dato lettura ai costituiti e che da me interpellati l'hanno dichiarato conforme alla loro volontà e con me, Segretario Generale lo sottoscrivono, unitamente con gli allegati, con firma digitale di cui attesto la validità dei certificati utilizzati ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 47-ter, comma 3, della legge 16 febbraio 1913 n. 89 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Francesco Maria Castellani

Michele Pagnotta

Giuseppe Bruno



COMUNE DI FOLIGNO
AREA LAVORI PUBBLICI
Servizio sicurezza e pubblica illuminazione
Piazza XX Settembre n.15

Oggetto del progetto:

Attività di conduzione e manutenzione degli impianti di riscaldamento, di condizionamento e delle pompe di calore installati in strutture adibite ad uffici e servizi del Comune di Foligno. Periodo dal 01/07/2022 al 30/06/2025.

CIG: 90425368C3



Oggetto dell'elaborato:

Capitolato speciale d'appalto

Elaborato N°:

1

Data:

Dicembre 2021

I Progettisti:

Dott. Daniele Rosati

Rev.

Per. Ind. Emanuel Marani



Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Gian Antonio Cicioni



CITTÀ DI FOLIGNO
AREA LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO SICUREZZA E PUBBLICA ILLUMINAZIONE

OGGETTO: ATTIVITA' DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, DI CONDIZIONAMENTO E DELLE POMPE DI CALORE INSTALLATI IN STRUTTURE ADIBITE AD UFFICI E SERVIZI DEL COMUNE DI FOLIGNO.
PERIODO DAL 01/07/2022 AL 30/06/2025.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Contratto a MISURA

		<i>euro</i>
A	Totale appalto (a.1 + a.2)	498.105,66
a.1	Importo triennale esecuzione servizio	492.336,00
a.2	Costi della sicurezza triennali	5.769,66
a.3	<i>Costo della manodopera triennale</i>	241.208,40
AA	Importo dei lavori a base d'asta (oggetto di ribasso d'asta) [A - a.2]	492.336,00
B	Somme a disposizione dell'amministrazione	119.545,36
A+B	Totale progetto	617.651,02

Foligno, lì 25/11/2021

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Gian Antonio Cicioni



I TECNICI:

Dott. Daniele Rosati

Per. Ind. Emanuel Marani

ART. 1 - SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente capitolato articola i servizi afferenti alla conduzione e manutenzione degli impianti termoidraulici e di condizionamento asserviti agli immobili di proprietà e/o in gestione del Comune di Foligno ed illustra le modalità di svolgimento del servizio, le prestazioni comprese, i limiti di batteria e le frequenze delle attività da eseguire e rendicontare.

L'obiettivo è quello di garantire l'erogazione del servizio e l'efficienza degli impianti in condizioni di sicurezza per le persone e le cose, nonché il rispetto di tutte le norme cogenti applicabili.

Il presente appalto si propone la finalità:

- di garantire le condizioni di comfort climatico negli edifici/impianto di cui all'elaborato progettuale n.2 -"Elenco impianti", rispettando le temperature ambiente, stabilite dalla normativa vigente e dal presente capitolato e, ove gli impianti lo consentano, garantire valori di umidità relativa e ricambi d'aria nel rispetto della normativa vigente;
- di garantire l'erogazione dell'acqua calda per usi igienico – sanitari (ad esclusione dei boiler equipaggiati con la sola resistenza elettrica);
- di anticipare o prorogare il periodo annuale di funzionamento degli impianti destinati alla climatizzazione invernale ed estiva, secondo le disposizioni del Comune di Foligno.

ART. 2 - SERVIZI, PRESTAZIONI E FORNITURE A CARICO DELL'AGGIUDICATARIA

L'appaltatore deve assicurare i seguenti servizi, forniture e prestazioni:

- espletare la funzione di TERZO RESPONSABILE per gli impianti termici di climatizzazione invernale (indipendentemente dalle modalità di generazione del calore), ai sensi del D.P.R. 26/08/1993 n. 412 e s.m.i. e del D.P.R. 16/04/2013 n. 74 e secondo quanto definito dal presente Capitolato;
- espletare la funzione di TERZO RESPONSABILE per gli impianti termici di climatizzazione estiva, ai sensi del D.P.R. 26/08/93 n. 412 e s.m.i. e del D.P.R. 16/04/2013 n. 74 e secondo quanto definito dal presente Capitolato;
- espletare la funzione di OPERATORE per gli impianti termici di climatizzazione estiva, ai sensi del Regolamento CE n. 842/2006 e s.m.i., del D.P.R. 27/01/12 n. 43 e s.m.i. e secondo quanto definito negli artt. 4.7 del presente Capitolato;
- erogare il servizio di climatizzazione invernale negli edifici inclusi nel presente appalto garantendo le condizioni di comfort, stabilite dalla normativa o da prescrizioni particolari contenute nel presente documento nonché il periodo di funzionamento coerente con dette prescrizioni e/o con le ordinanze specifiche, ovvero coerentemente con le comunicazioni del Comune di Foligno nel rispetto del D.P.R. 26/08/93 n. 412 e s.m.i. e del D.P.R. 16/04/2013 n. 74;
- erogare il servizio di fornitura acqua calda sanitaria alle condizioni e temperature previste dalla normativa fatta salva diversa indicazione contenuta nel presente documento;
- effettuare le attività di conduzione, gestione ed esercizio degli impianti termici ed assimilati, secondo le prescrizioni del D.P.R. 26/08/93 n. 412 e s.m.i., del D. Lgs. 19/08/05 n. 192 e s.m.i., D. Lgs. n. 4 del 16/01/2008 e s.m.i., del D.P.R. 16/04/13 n. 74 e s.m.i., Norme e Regolamenti emanati dalla Regione dell'Umbria e nei modi indicati dal presente Capitolato, garantendo la continuità e l'efficienza del servizio erogato;
- garantire la telegestione ed il telecontrollo degli impianti utilizzando il sistema di telegestione-telecontrollo già installato sugli stessi: l'aggiudicatario dovrà dotarsi dei programmi compatibili (Coster – l'accesso ai programmi non è vincolato all'acquisto di alcuna licenza) e dotare i modem di comunicazione di SIM dati intestate all'Appaltatore riutilizzando i sistemi GSM presenti nelle centrali termiche, comunicando i relativi riferimenti al Comune di Foligno, al fine di consentire a quest'ultima l'accesso diretto al sistema di telecontrollo per la supervisione e per la modifica di tutti i parametri;
- pianificare ed effettuare gli interventi di manutenzione necessari a garantire la costante affidabilità degli impianti secondo le indicazioni contenute nel presente documento, nei manuali ed istruzioni tecniche per l'uso e la manutenzione delle apparecchiature nonché quelle prescritte dalle specifiche norme UNI e CEI;
- garantire un servizio di reperibilità (24 ore su 24) per tutta la durata dell'appalto, al fine di mantenere la piena operatività e sicurezza degli impianti. Tali interventi, da effettuare su

qualunque sistema edificio/impianto in appalto, dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni contenute nel successivo pertinente articolo del presente capitolato;

- fornire al Comune di Foligno ogni informazione richiesta in merito alla gestione dei servizi che sono oggetto del presente appalto. In particolare, trasmettere al Comune di Foligno mensilmente le letture dei contatori del combustibile che alimenta i vari impianti;
- informare il Comune di Foligno di qualsiasi fatto e circostanza imprevista che possa incidere sulla regolarità del servizio;
- entro 30 (trenta) giorni dall'inizio del servizio, sostituire tutti i lucchetti e nottolini delle porte di accesso dei locali centrale termica e sottostazioni, e dotare i nuovi lucchetti e nottolini di chiave unificata.
- prendere accordi con l'Ufficio Scuole del Comune (per i nidi d'infanzia) e gli uffici amministrativi dei circoli didattici/istituti comprensivi (per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado), per l'accesso nelle scuole durante i periodi di chiusura/inattività (per festività, vacanze e chiusure a qualsiasi titolo) al fine di effettuare gli interventi di manutenzione nel rispetto delle tempistiche di cui al presente appalto e al cronoprogramma annuale.

L'Appaltatore deve fornire al Comune il riferimento del proprio Referente Operativo dell'Appalto.

ART. 3 - LIMITI DI BATTERIA

Le attività di cui al presente capitolato sono da effettuarsi secondo i limiti qui definiti:

- impianti alimentati a gas: il limite di batteria parte dal raccordo filettato dell'uscita del contatore di fornitura del gas. Sono altresì compresi i vani di alloggiamento e relativi sportelli con chiusura dei contatori.
- impianti alimentati a gasolio: il limite di batteria parte dalla cisterna interrata, compresa, e relativo chiusino carrabile di accesso al passo d'uomo.
- impianti alimentati ad energia elettrica: il limite di batteria parte dal primo interruttore di protezione e sezionamento non compreso nell'equipaggiamento delle macchine. Sono altresì comprese le custodie degli interruttori e le linee elettriche di alimentazione e comando.
- circuiti acqua calda sanitaria (ACS): sono compresi nel perimetro di competenza dell'Appaltatore i circuiti di alimentazione ACS fino al boiler. Sono altresì compresi i Boiler e relativi accessori.

In particolare, l'aggiudicataria assume a proprio carico l'esercizio, la manutenzione di:

- tutte le apparecchiature, tutti i componenti e tutti dispositivi degli impianti di climatizzazione invernale e di produzione ACS se inclusi nei limiti di batteria di cui ai precedenti commi e/o che sono comunque ad essi funzionali (inclusi apparecchiature e sistemi di termoregolazione e di telegestione-telecontrollo, sistemi e/o impianti di addolcimento acque, sistemi di ventilazione e/o di termoventilazione e/o di estrazione, telecomandi e relative batterie);
- tutte le apparecchiature e tutti dispositivi situati negli ambienti adibiti a centrale termica, a sottocentrale, a sala pompe, a locale bollitore/i;
- tutti i sistemi di distribuzione e di utilizzazione del calore e tutti i sistemi di ventilazione e/o termoventilazione, ad eccezione di quelli a valle dei boiler per la produzione di acqua calda per usi igienico-sanitaria;
- tutte le apparecchiature, tutti i componenti e tutti dispositivi degli impianti elettrici che sono asserviti agli impianti e/o che sono comunque ad essi funzionali, inclusi sezionatori collocati in quadri elettrici interni e/o esterni ai locali centrali termiche e locali tecnici.

Sono a cura e spese dell'Appaltatore gli apprestamenti per la sicurezza ed i D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) che si dovessero rendere eventualmente necessari per l'esercizio degli impianti e per l'esecuzione delle attività di manutenzione degli stessi.

ART. 4 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Art. 4.1 CONDIZIONI DI COMFORT DEI LOCALI

Nel periodo di attivazione degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva dovranno essere rispettate le temperature ambiente imposte come da normativa, ordinanze sindacali o specifiche disposizioni del Comune di Foligno, per le diverse categorie di edifici.

Il Comune prescrive che le temperature ambiente sopra richiamate siano rispettate in tutti i singoli locali, indipendentemente dall'orientamento e dalle caratteristiche strutturali degli stessi.

L'Appaltatore dovrà garantire condizioni di comfort negli orari comunicati dall'Amministrazione Comunale, che potranno variare nel periodo di accensione degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva. Tali variazioni potranno essere richieste dall'Amministrazione Comunale a qualsiasi orario di giorni feriali e festivi, ogni qualvolta le esigenze degli utenti lo richiedano, senza che ciò comporti la richiesta di maggiori oneri da parte dell'appaltatore;

Art. 4.2 EROGAZIONE DI ACS

L'acqua calda per usi igienico - sanitari deve essere erogata ad una temperatura non superiore a quella fissata dalle vigenti disposizioni di legge.

Tale erogazione deve aver luogo in modo continuativo o stagionale in relazione alle specifiche richieste del Comune.

Ove gli impianti lo permettano, nell'ambito di ogni esercizio stagionale (ossia nel periodo di attivazione degli impianti per la climatizzazione invernale) il servizio di produzione e di fornitura dell'acqua calda per usi igienico - sanitari dovrà essere prestato esclusivamente mediante i generatori di calore degli impianti termici.

Al di fuori dei suddetti periodi e ove possibile, è obbligatoria la commutazione a funzionamento elettrico dei bollitori da parte dell'appaltatore.

Art. 4.3 PRESCRIZIONI PER L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI

L'Appaltatore dovrà provvedere a:

- dotare i modem GSM (anche quello in dotazione alla postazione PC dell'Ufficio Tecnico del Comune di Foligno) al servizio del sistema di telegestione-telecontrollo di SIM dati intestate all'Appaltatore medesimo, nonché dotarsi di software di gestione compatibile con l'impianto esistente. Per tutta la durata dell'appalto, saranno a carico dell'appaltatore tutte le spese relative alla volturazione o alla sostituzione delle SIM card, del relativo traffico o di qualsiasi altro costo dovuto alla trasmissione dei dati degli apparati sopra descritti;
- approntare ed affiggere all'esterno delle centrali termiche i cartelli e/o le tabelle prescritte dalla normativa tempo per tempo vigente;
- dotarsi di un unico numero telefonico attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per le segnalazioni di guasti/interruzioni di servizio ed esigenze specifiche di servizio. L'attivazione del servizio in reperibilità avverrà all'atto della segnalazione al suddetto numero telefonico;
- l'appaltatore è tenuto a monitorare costantemente gli allarmi segnalati dal sistema di telegestione al fine di intervenire tempestivamente per la risoluzione della problematica riscontrata e garantire il confort climatico degli ambienti.

Art. 4.4 VERIFICA CONDIZIONI DI COMFORT NEI LOCALI

L'Appaltatore è tenuto a verificare obbligatoriamente con cadenza bimestrale le temperature ambiente nei locali climatizzati.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) potrà sempre richiedere, al di fuori della cadenza bimestrale e senza costi aggiuntivi, verifiche di temperature ambiente senza che l'impresa sollevi eccezioni.

Le verifiche obbligatorie di cui sopra dovranno essere effettuate per singolo impianto in un numero di temperature per impianto pari ad almeno il 70% dei locali dell'edificio.

Le temperature dovranno essere effettuate con strumento tarato e certificato conformemente alle indicazioni contenute nella norma UNI di riferimento.

Le rilevazioni dovranno essere registrate su apposito modulo che dovrà riportare anche: individuazione edificio, locali di misura (aula/corridoio/segreteria ecc..., piano), matricola dello strumento e data taratura, data ed ora del rilievo, temperatura esterna.

Le rilevazioni, debitamente firmate dal rappresentante dell'Appaltatore, dovranno essere trasmesse in formato digitale al DEC del Comune di Foligno entro 7 giorni dal termine attività.

Art. 4.5 VERIFICA ANDAMENTO CONSUMI STAGIONALI

L'appaltatore è tenuto ad effettuare mensilmente (tassativamente l'ultimo giorno del mese o il primo del mese successivo) le letture di tutti i contatori gas (analogici e digitali) e il livello del gasolio in cisterna a servizio degli impianti di cui al presente capitolato. Inoltre dovrà effettuare le letture dei contatori acqua di reintegro e i contatori di calore (es. Palazzo Candiotti).

Le letture dovranno essere trasmesse entro le successive 48 ore al Comune di Foligno, su supporto elettronico secondo il format comunicato dal Comune.

Art. 4.6 ADEMPIMENTI NORMATIVI

- Le attività di conduzione, gestione ed esercizio degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva ed assimilati, dovranno essere svolte a cura dell'appaltatore secondo la normativa vigente, con particolare riferimento alle prescrizioni del D.P.R. 26/08/93 n. 412 e s.m.i., del D. Lgs. 19/08/05 n. 192 e s.m.i., D. Lgs. n. 4 del 16/01/2008 e s.m.i., del D.P.R. 16/04/13 n. 74 e s.m.i., Norme e Regolamenti emanati dalla Regione dell'Umbria e nei modi indicati dal presente Capitolato, garantendo la continuità e l'efficienza del servizio erogato.
- L'Appaltatore dovrà tenere aggiornato il libretto di impianto: una copia cartacea dovrà essere conservata (in apposito contenitore da fornire a cura dell'appaltatore) in centrale o nel locale tecnico con copia di tutti i libretti di manutenzione delle apparecchiature qualora presenti, una copia aggiornata dovrà essere trasmessa al Comune in occasione di ogni aggiornamento/modifica su supporto informatico.
- L'Appaltatore dovrà provvedere a tutte le comunicazioni sul portale CURIT - Regione dell'Umbria secondo le necessità e periodicità previste; copia delle comunicazioni e relativi allegati dovranno essere contestualmente inoltrate in formato digitale al Comune.
- L'Appaltatore dovrà provvedere alle comunicazioni periodiche su portale F-GAS per gli impianti che rispondono ai requisiti di cui alla normativa; copia della comunicazione e relativi allegati dovrà essere contestualmente inoltrata in formato digitale al Comune.

Art. 4.7 ESERCIZIO E MANUTENZIONE

L'esercizio e la manutenzione degli impianti sono a totale carico dell'aggiudicataria per l'intera durata contrattuale.

Conformemente all'Art. 1, comma 1, lettera n, del D.P.R. 26/08/1993 n. 412 e s.m.i., per esercizio e manutenzione degli impianti termici (definiti dall'Art. 1, comma 1, lettera f, del D.P.R. 26/08/1993 n. 412 e s.m.i.) si intende il complesso di operazioni che comporta l'assunzione di responsabilità finalizzata alla gestione degli impianti includente:

- la conduzione;
- la manutenzione;
- il controllo nel rispetto delle norme in materia di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia ambientale.

Le prescrizioni di cui al presente articolo si intendono automaticamente estese agli impianti di climatizzazione invernale e/o estiva e ai sistemi edificio/impianto che vengano eventualmente aggiunti all'elaborato progettuale n.2 "Elenco impianti", durante lo svolgimento del presente appalto.

Art. 4.7.1 Esercizio impianti di climatizzazione invernale ed estiva

Climatizzazione INVERNALE

Per "esercizio" si intende la gestione e conduzione degli impianti e delle relative apparecchiature nei termini previsti dalle vigenti leggi, facendo anche riferimento ai regolamenti sanitari (laddove previsti), conformemente al D.P.R. 26/08/1993 n. 412 e s.m.i. (D.lgs. n. 192 del 19/08/2005 e s.m.i., D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008 e s.m.i., D.P.R. 16/04/2013 n. 74, D.M. 10/02/2014), alle Norme e Regolamenti emanati dalla Regione dell'Umbria.

La messa e tenuta in esercizio degli impianti con mantenimento in efficienza degli stessi comprende le seguenti attività:

- avviamento degli impianti;
- conduzione degli impianti (secondo norme UNI) sovrintendendo al normale funzionamento al fine di garantire i livelli prestazionali previsti;
- esecuzione, a mezzo di operatore autorizzato ed a spese dell'Appaltatore, dello sgombero e del trasporto alle pubbliche discariche dei rifiuti provenienti dalle pulizie (comprese fuliggini e depositi) e dalle riparazioni effettuate alle apparecchiature installate;
- aggiornamento e conservazione della documentazione prevista dalla normativa;
- pronto intervento;
- spegnimento/attenuazione degli impianti;
- azioni di controllo e di misura dell'esercizio previste per legge;
- controllo periodico delle condizioni di comfort, nonché impostazione dei parametri di telecontrollo, affinché in caso di abbassamento temperature sotto la soglia di comfort il sistema avvisi in automatico il reperibile o il tecnico di riferimento in relazione all'orario della segnalazione; la segnalazione automatica di disservizio dovrà avvenire anche in caso di blocco bruciatore e/o abbassamento della temperatura di mandata indicativamente oltre il 15% della temperatura richiesta dal sistema di regolazione (in caso di caldaie modulanti) o della temperatura impostata (in caso di caldaie a temperatura fissa); L'Appaltatore concorderà con il DEC le modalità operative di applicazione delle presenti prescrizioni in relazione alle caratteristiche del software di gestione;
- messa a riposo degli impianti.

L'appaltatore dovrà redigere un cronoprogramma di manutenzione annuale, comprensivo delle attività per la gestione della stagione termica e di quella di condizionamento estivo, comprendente:

- messa in funzione dell'impianto a inizio stagione;
- misurazione dei parametri per il risparmio energetico (verifica di rendimento dei generatori);
- misurazione della temperatura in ambiente;
- verifiche periodiche di funzionamento;
- impostazione degli orari di funzionamento, considerando anche eventuali periodi di attenuazione/spegnimento per festività o chiusure in accordo con le modalità di utilizzo dei singoli plessi/edifici;
- messa a riposo dell'impianto;
- pulizia dell'impianto;
- manutenzione programmata sull'impianto con le frequenze previste al successivo art. 11 (pulizia filtri, decalcificazione/sanificazione bollitori e scaldabagni per ACS, lavaggio impianti, controllo addolcitori, ecc.);
- letture dei contatori gas (analogici e digitali) e il livello del gasolio in cisterna con la periodicità esplicitata al precedente art. 4.5;
- controllo della carica gas per gli impianti a pompa di calore di riscaldamento e raffrescamento.

Le attività di manutenzione debbono essere completamente svolte anche nei casi di impianti in edifici che il Comune detiene in locazione, in uso, in comodato, ecc. ed anche nei casi di impianti nuovi in garanzia, a meno di diverse indicazioni da parte del Comune.

A titolo indicativo e non esaustivo, si richiamano le seguenti prescrizioni:

- a) l'esercizio degli impianti di climatizzazione invernale deve garantire, in tutti i singoli locali di ogni edificio/impianto, il mantenimento di una temperatura ambiente nei limiti stabiliti dal precedente Art.4.1;
- b) l'esercizio degli impianti termici deve essere svolto con personale professionalmente abilitato;

c) il servizio deve essere svolto nel rispetto delle disposizioni legislative e dei regolamenti locali ed in particolare:

- c.1) l'esercizio e la vigilanza degli impianti termici devono risultare conformi a quanto prescritto dal D.lgs. 03/04/2006 n. 152 s.m.i.;
- c.2) la conduzione, il controllo e la manutenzione degli impianti termici devono essere svolte in conformità a quanto indicato nelle vigenti norme UNI;
- c.3) le attività debbono comunque essere conformi a quanto definito dal Decreto del Presidente della Repubblica 16/04/2013 n. 74 e s.m.i.;

d) prima dell'inizio di ogni stagione termica, l'aggiudicataria deve eseguire un check-up di tutti gli impianti (controllo livello fluidi ed eventuale rabbocco degli stessi, controllo pressurizzazione dei vasi d'espansione chiusi, sfogo aria, eccetera) e deve effettuare la prova a caldo degli impianti stessi, con messa in funzione di tutte le apparecchiature; i risultati delle medesime dovranno essere trascritti nei Libretti di Impianto. L'aggiudicataria deve quindi provvedere alla regolazione della combustione mediante verifica delle condizioni di funzionamento (con idonee strumentazioni di analisi) e conseguente taratura delle apparecchiature al fine di garantire l'efficienza ed il buon rendimento degli impianti;

e) i camini, le camere di combustione delle caldaie, ecc., devono essere verificati ed attivati almeno 24 ore prima dell'inizio dell'accensione dei generatori al fine di evitare scoppi all'atto dell'accensione;

f) durante l'esercizio, il rendimento di combustione dei generatori di calore non deve essere inferiore ai limiti di rendimento previsti dal D.P.R. 26/08/1993 n. 412 e s.m.i. (D.Lgs. 192/2005 e s.m.i., D.P.R. 74/2013 e s.m.i.).

L'aggiudicataria deve garantire in qualsiasi tempo una perfetta combustione nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti da leggi e da normative vigenti.

Tutti i generatori di calore in appalto dovranno essere sottoposti a verifica del rendimento di combustione, con la periodicità prevista dalla normativa vigente.

Tuttavia, ai fini della riconsegna finale degli impianti (Art. 15 del presente Capitolato), per tutti i generatori di calore è prescritta una ulteriore verifica del rendimento di combustione, da effettuare nel mese di marzo dell'ultima stagione contrattuale.

Le verifiche del rendimento di combustione (misurato al valore nominale della potenza termica del focolare) devono essere eseguite con modalità conformi alla vigente normativa.

Le anomalie eventualmente rilevate, dovranno essere tempestivamente segnalate al Comune in forma scritta. L'aggiudicataria sarà comunque tenuta ad adempiere alle prescrizioni dell'Art. 11 comma 15 del D.P.R. 412/1993 come modificato dal D.lgs. 192/2005 e s.m.i. e dal D.Lgs. 311/2006 e s.m.i. anche mediante modelli previsti dal D.M. 10/02/2014.

In caso di mancato rispetto dei limiti per il rendimento di generazione previsto dalla normativa vigente, Appaltatore e Comune dovranno verificare congiuntamente che tale rendimento è quello massimo ottenibile attuando le migliori regolazioni ed interventi specialistici sul sistema bruciatore/caldaia/sistema evacuazione fumi;

g) prima e durante la gestione del servizio, a cadenza regolare, l'aggiudicataria è tenuta ad effettuare le prove di funzionalità e di efficienza di tutti i dispositivi di controllo e di sicurezza di cui sono dotati gli apparecchi utilizzatori delle Centrali Termiche e degli impianti in genere.

In particolare, per le centrali alimentate da combustibile gassoso, le principali operazioni da eseguire sono:

- simulazione della improvvisa mancanza di gas, per verificare il corretto intervento delle valvole di sicurezza gas;
- simulazione dello spegnimento del bruciatore, per verificare il corretto intervento degli organi di regolazione;
- simulazione della mancanza di energia elettrica di alimentazione dell'impianto, per verificare le condizioni di sicurezza complessive;
- simulazione di funzionamento del dispositivo di controllo ed intervento in caso di fughe di gas o in presenza di miscela esplosiva;
- verifica dello stato di tutte le tubazioni ed apparecchiature facenti parte dell'impianto di adduzione del gas, ivi comprese le valvole di intercettazione del combustibile;
- verifica generale di tutte le condizioni di sicurezza necessarie al buon funzionamento dell'impianto.

L'aggiudicataria deve inoltre provvedere con cadenza annuale nel mese di ottobre alla verifica della tenuta delle tubazioni di adduzione del gas che alimentano gli impianti, previo l'uso di strumentazione tarata e certificata, in conformità alla normativa vigente.

Le verifiche obbligatorie di cui sopra dovranno essere effettuate per singolo impianto e le misurazioni dovranno essere registrate su apposito modulo che dovrà riportare anche: individuazione edificio, matricola del contatore, matricola dello strumento e data taratura, data ed ora della misura, dati rilevati. Le verifiche firmate digitalmente dall'Appaltatore, dovranno essere trasmesse al DEC del Comune di Foligno a termine attività.

Eventuali provvedimenti – sia di carattere penale che civile – adottati dalle Autorità competenti per inadempienza di quanto sopra descritto, saranno da ritenersi a carico del TERZO RESPONSABILE;

- h) l'aggiudicataria deve assicurare la perfetta efficienza e funzionalità dei locali e di tutti i dispositivi di sicurezza che devono essere pertanto tenuti sotto assiduo controllo e sorveglianza (valvole di sicurezza delle caldaie, termostati, fotocellule, dispositivi elettrici in genere, estintori, bocche antincendio, aerazione, organi per sgancio e intercettazione di sicurezza, apparecchiature di protezione ed ogni altro dispositivo ancorché non espressamente richiamato);
- i) l'esecuzione di eventuali interventi di riparazione che comportino il fermo degli impianti per un tempo superiore ad un'ora deve essere preventivamente comunicata e concordata con il DEC;
- l) al termine di ogni stagione di riscaldamento, l'aggiudicataria deve eseguire le operazioni di messa a riposo di **tutti** gli impianti mediante controllo generale, pulizia e lubrificazione di parti meccaniche, di elettropompe e di bruciatori, pulizia delle caldaie e dei raccordi fumo, pulizia dei locali adibiti a centrali termiche ed a sottocentrali e comunque di tutti i locali di pertinenza degli impianti termici e dei relativi accessi;
- m) l'aggiudicataria deve provvedere alla pulizia, sia durante la stagione termica che al termine della stessa, dei locali della centrale termica, dei relativi accessi e percorsi di accesso e di eventuali locali deposito per i combustibili nonché alla pulizia di qualsiasi locale (inclusi sottotetti) ove siano installate delle apparecchiature inerenti gli impianti (ad esempio: vasi d'espansione, elettrocircolatori, ecc.) e dei relativi accessi e percorsi di accesso. La pulizia di fine stagione termica deve essere ultimata al più tardi **entro il 30 giugno**.
- n) mantenere funzionanti i sistemi e/o impianti di addolcimento acque, con fornitura e ripristino di sali, resine, cartucce, ecc.... La durezza dell'acqua trattata deve essere mantenuta entro i limiti prescritti dalla normativa vigente;
- o) l'aggiudicataria deve ripristinare, completare e mantenere la cartellonistica obbligatoria relativa agli impianti ed ai locali di pertinenza degli stessi. Deve inoltre controllare, mantenere e, ove necessario, ripristinare adeguate condizioni di illuminamento e di sicurezza di scale e percorsi di accesso a locali in cui sono ubicate apparecchiature inerenti gli impianti.

Climatizzazione ESTIVA

L'esercizio degli impianti deve essere effettuato in modo da garantire il mantenimento delle condizioni di comfort, l'efficienza e la continuità di funzionamento degli impianti, nei periodi e negli orari stabiliti dalla Direzione dell'appalto.

L'esercizio degli impianti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, comprende le seguenti attività:

- verifiche di funzionamento degli impianti, comprensivi della sanificazione delle batterie e della verifica della pressione dei gas refrigeranti;
- avviamento degli impianti secondo le tempistiche indicate dalla Stazione Appaltante;
- sorveglianza tecnica di tutti gli impianti;
- azioni di controllo e di misura dell'esercizio eventualmente previsti per legge;
- predisposizione, per tutte le apparecchiature che dispongono di una riserva (ad esempio le pompe di circolazione) o per le quali è prevista una sequenza di accensione, dell'alternanza dell'apparecchiatura in servizio o della sequenza di accensione;
- pronto intervento;
- spegnimento;
- messa a riposo: l'aggiudicataria sarà tenuta a predisporre la messa a riposo delle apparecchiature da effettuarsi alla fine della stagione di raffrescamento;
- nel periodo invernale, sarà cura dell'Appaltatore adottare di ogni accorgimento atto a preservare gli stessi dai pericoli di gelo. Eventuali inconvenienti causati dal gelo devono essere prontamente rimossi e riparati dall'Aggiudicataria, fatto salvo il risarcimento di tutti i danni che ne fossero derivati;

Art. 4.7.2 Manutenzione degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva, di produzione dell'acqua calda sanitaria e degli impianti elettrici a questi asserviti

Le attività e i relativi oneri a carico dell'appaltatore sono i seguenti:

- a) operazioni specificamente previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti che possono essere effettuate in luogo con strumenti ed attrezzature di corredo agli apparecchi e componenti stessi e che comportino l'impiego di attrezzature e di materiali di consumo d'uso corrente;
- b) interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dal progetto e/o dalla normativa vigente mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi o componenti dell'impianto termico;
- c) interventi di manutenzione degli impianti e dei componenti ad essi asserviti e/o funzionali, per la riparazione e/o sostituzione delle seguenti parti:
 - rivestimento refrattario dei portelloni dei generatori di calore;
 - tubi di fumo;
 - termometri, termostati, pressostati, idrometri, manometri, jolly, saracinesche, valvole europa, misuratori di portata, valvole a due vie, valvole a tre vie, valvole a quattro vie, ricci ammortizzatori, pozzetti di controllo, valvole di sicurezza e di blocco combustibile, schede elettroniche (a servizio di caldaie, ventilconvettori, bruciatori, split, unità esterne, gruppi frigo, chiller, ecc...), tubazioni flessibili, pannelli elettronici (a servizio di caldaie, ventilconvettori, bruciatori, split, unità esterne, gruppi frigo, chiller, ecc...), rubinetti, valvole di ritegno, valvole di by-pass, separatori d'aria, gruppi di riempimento, rubinetti di scarico, collettori di distribuzione, collettori complanari e raccorderia;
 - elettropompe e circolatori;
 - indicatori di livello combustibile, valvole a strappo;
 - teleruttori, relè, servomotori, salvamotori, lampade di segnalazione, pulsanti, fusibili, lampade, plafoniere, contattori, interruttori generali e dedicati, morsetti, interruttori differenziali e/o magnetotermici, prese di servizio, orologi;
 - vasi d'espansione chiusi o aperti, galleggianti meccanici o elettronici, valvole intercettazione combustibile (V.I.C.) certificate INAIL, scambiatori di calore di qualsiasi materiale, valvole di sicurezza certificate INAIL, separatori idraulici;
 - gruppi di riempimento;
 - raccordi fumo, piastre controllo fumi, sportelli canne fumarie, canne fumarie e terminali a tetto o parete di qualsiasi materiale;
 - quadri elettrici e componenti degli impianti elettrici a servizio degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva;
 - coibentazioni di qualsiasi materiale e finitura;
 - linee elettriche e di segnale (compresi cavi, canalizzazioni, scatole e raccordi)
- d) interventi di manutenzione dei locali centrale termica e locali tecnici per la riparazione e/o ripristino delle seguenti parti:
 - porte di accesso, cerniere, sistemi di chiusura automatica;
 - aperture di ventilazione e aerazione, comprese le griglie e gli infissi metallici;
 - sistemi di illuminazione ordinaria e di emergenza;
 - pozzetti e griglie di raccolta acqua (compresa la pulizia).
- e) Verifica dell'accensione e del corretto funzionamento dei bruciatori con l'esecuzione di manutenzione per la riparazione e/o sostituzione di parti di ricambio quali:
 - ugelli, elettrodi, deflettori, cuscinetti, tubi flessibili, fotocellule, trasformatori, giunti, pompe;
 - apparecchiature elettromagnetiche per il controllo della fiamma, pulsanti, schede elettroniche, display, elettro valvole, filtri aria, filtri gasolio, filtri e rampe gas.

- f) Interventi di manutenzione per la riparazione e/o sostituzione delle apparecchiature di termoregolazione, sonde di mandata, sonde esterne, valvole miscelatrici, servomotori, orologi, regolatori di sequenza, valvole di zona.
- g) Interventi di manutenzione, di programmazione e riparazione e/o sostituzione di tutti i componenti e apparecchiature dell'impianto di telecontrollo e telegestione, quali ad esempio: sonde, centraline, ottimizzatori, attuatori, convertitori, modem, quadri elettrici, antenne, cavi di collegamento elettrico e di segnale, ecc...
È compreso l'aggiornamento informatico della postazione p.c. portatile presso la stazione Appaltante per la gestione degli impianti attraverso il suddetto sistema di telecontrollo di proprietà dell'Amministrazione Comunale, la sostituzione e/o la riparazione di tale p.c. portatile, compresa la chiavetta GSM per la connessione in caso guasto;
- h) Interventi di manutenzione per la ricerca dei guasti, la riparazione e/o sostituzione con tipologia equivalente, di tutti i componenti elettrici ed elettronici degli impianti bus (tecnologia connex) a servizio degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva quali, a titolo indicativo ma non esaustivo: termostati ambiente, attuatori, sensori e alimentatori. È compresa la programmazione per garantirne il corretto funzionamento al pari dei componenti sostituiti e la trasmissione di quest'ultima al Direttore di Esecuzione del Contratto entro 2 (due) giorni dalla variazione;
- i) Verifica periodica con l'esecuzione del controllo e della pulizia dei produttori d'acqua calda sanitaria compresa la riparazione e/o sostituzione scambiatori di calore, valvole, saracinesche, termometri, termostati, guarnizioni, valvole termostatiche, anodi, pompe, vasi d'espansione, valvole di sicurezza e coibentazioni. È compresa inoltre l'apertura del serbatoio, l'estrazione dello scambiatore con pulizia interna e disincrostazione mediante mezzi idonei, meccanici o chimici, almeno una volta l'anno, sia degli scambiatori che dei serbatoi.
- j) Verifiche periodiche delle reti di distribuzione dai generatori ai corpi scaldanti, compreso il valvolame di intercettazione, onde garantirne la funzionalità, con interventi di manutenzione per la riparazione delle tubazioni di distribuzione del calore all'interno degli edifici e delle saracinesche comprese le opere edili occorrenti per il ripristino dello stato dei luoghi. È compresa altresì la sostituzione di parte delle tubazioni di qualsiasi materiale, non riparabili, fino ad una lunghezza complessiva, per ogni singolo impianto, di 5 (cinque) metri, comprese le opere edili occorrenti per il ripristino dello stato dei luoghi.
- k) Interventi di manutenzione per la riparazione e/o sostituzione delle tubazioni di adduzione del gas combustibile dal contatore all'utilizzatore, compreso: le saracinesche di intercettazione, i giunti di transizione, giunti flessibili, raccordi e guarnizioni. È compresa altresì la sostituzione di parte delle tubazioni di qualsiasi materiale, non riparabili, fino ad una lunghezza complessiva, per ogni singolo impianto, di 5 (cinque) metri, comprese le opere edili occorrenti per il ripristino dello stato dei luoghi. Sono comprese le prove di tenuta delle tubazioni secondo le modalità e le tempistiche di cui alla vigente normativa in materia, con consegna degli esiti di tale verifica al Comune, da effettuarsi a seguito di interventi di riparazione e/o sostituzione o comunque su richiesta del Direttore di Esecuzione del Contratto.
- l) Verifiche periodiche di radiatori, ventilconvettori e aerotermini per accertare la presenza di perdite e per lo spurgo dell'aria con l'esecuzione di manutenzione per la pulizia degli elementi, delle batterie sia interna che esterna, delle griglie e alette, delle vaschette e delle tubazioni per lo scarico della condensa, e per la riparazione e/o sostituzione di detentori, valvole di regolazione o termostatiche, staffe e/o dispositivi di fissaggio comprese le opere murarie necessarie, elettrovalvole, tubazioni flessibili, raccordi, guarnizioni, pannelli di comando completi o parti di essi, schede elettroniche, sonde, valvole sfogo aria, mantelli, motori e gruppi ventilanti. Ogni 2 anni i radiatori in ghisa dovranno essere sottoposti alla rimozione di eventuali ossidi ferrosi – ruggine e pitturati con apposita vernice;
- m) Verifica periodica con la rigenerazione, pulizia e sanificazione dei filtri dei ventilconvettori, dei condizionatori, delle pompe di calore e delle U.T.A. con la riparazione e/o sostituzione di quelli rotti o danneggiati;

- n) Prestazioni relative alla manutenzione, sostituzione qualora necessaria, degli estintori collocati nelle centrali termiche, ed esecuzione delle verifiche periodiche previste dalla normativa vigente, comprese le ricariche, il collaudo e la compilazione dei cartellini e registri;
- o) Interventi per il controllo, la pulizia e la manutenzione e/o riparazione dei produttori di acqua refrigerata, dei condizionatori e delle pompe di calore con l'eventuale sostituzione di compressori, pompe, connessioni, batterie, filtri, circuiti frigorifero, schede elettroniche interne e/o esterne, display, pannelli elettronici di comando e/o supervisione, supporti e giunti antivibranti, flange, motori, raccordi, mantelli, serrature, griglie, scarico condensa, cavi elettrici, interruttori, ripristino gas refrigerante, flussostati, ventilatori, valvole, saracinesche, ecc..
- p) Manutenzione dei pannelli radianti a pavimento con la riparazione e/o sostituzione dei collettori di distribuzione, delle apparecchiature di controllo e regolazione, delle valvole, dei motori, dei pannelli di chiusura vani collettori e relativi telai comprese le opere murarie, dei rubinetti nonché delle elettropompe e delle teste termostatiche.
- q) Controllo del corretto funzionamento e manutenzione degli apparecchi di trattamento dell'acqua a servizio degli impianti di riscaldamento e/o produzione di acqua calda sanitaria comprendente la fornitura e l'immagazzinamento del sale e di tutti gli altri prodotti di consumo necessari per la rigenerazione delle resine o per la ricarica dosatori, controllo della capacità ciclica e misura periodica bimestrale della durezza dell'acqua trattata. È compresa la riparazione e/o sostituzione di tutti i componenti necessari per il ripristino del corretto funzionamento.
- r) Esecuzione dei controlli di efficienza energetica e manutenzione su impianti di climatizzazione invernale ed estiva in conformità alla normativa vigente ivi compresa la normativa regionale Regione Umbria. Sono compresi i contributi (bollini) finalizzati alla copertura dei costi per l'adeguamento e la gestione del catasto degli impianti termici (CURIT), nonché per gli accertamenti e le ispezioni sugli impianti stessi.
- s) Manutenzione dello stato di efficienza di tutte le parti metalliche presenti nelle centrali termiche (flange, raccordi, tubazioni, curve amburghesi, ecc...ecc.) mediante la pulitura e la rimozione degli ossidi ferrosi e verniciatura mediante applicazioni di 2 strati di pittura di cui la prima costituita da trattamento antiruggine mediante l'applicazione di vernice con convertitori od ossido riduttori (fosfatazione o fertanizzazione) ed una mano di finitura con smalto epossidico.
- t) Assistenza tecnica ed operativa per tutti gli accertamenti necessari, ivi compresi quelli strumentali, per:
 - l'acquisizione di nuovi impianti realizzati da soggetti terzi;
 - verifiche e ispezioni di qualsiasi natura operate da Enti e Organismi preposti o richieste dal Comune.

Le finalità della manutenzione sono:

- mantenere gli impianti oggetto dell'appalto in buono stato di funzionamento e garantirne le condizioni di sicurezza;
- assicurare che gli impianti, le apparecchiature ed i componenti mantengano le caratteristiche e le condizioni di funzionamento atte a produrre le prestazioni contrattuali;
- garantire la totale salvaguardia del patrimonio impiantistico del Comune;
- ottemperare alle disposizioni imposte dalla normativa vigente, dalla buona tecnica e dalle prescrizioni della Direzione dell'appalto

La manutenzione deve essere garantita per tutti gli apparecchi ed i componenti degli impianti che sono ad essi funzionali (inclusi sistemi e/o impianti per addolcimento acque, sistemi di ventilazione, di termoventilazione e di estrazione aria) nonché per tutti gli apparecchi ed i componenti degli impianti elettrici asserviti agli impianti stessi nonché ai locali di pertinenza degli impianti.

Entro il 15 Settembre di ogni anno, l'aggiudicataria dovrà presentare al Comune il proprio cronoprogramma di manutenzione annuale tenuto conto delle prescrizioni del presente Capitolato tecnico.

Il Comune si riserva il diritto di verificare la puntuale esecuzione delle operazioni di manutenzione previste nel calendario di manutenzione e di erogare le sanzioni previste per le inadempienze eventualmente rilevate.

La manutenzione è svolta anche attraverso le seguenti attività:

a) PULIZIA =

si intende un'azione – manuale o meccanica – volta alla rimozione di sostanze depositate o fuoriuscite o prodotte dai componenti dell'impianto, durante il loro funzionamento o lo stato di riposo, compreso lo smaltimento delle sostanze stesse nei modi prescritti dalle leggi vigenti.

Le operazioni da eseguire dovranno comprendere le operazioni previste nei libretti delle case costruttrici.

Per tutta la durata dell'appalto, l'aggiudicataria avrà l'obbligo di curare anche la PULIZIA di tutte le superfici che costituiscono gli involucri esterni degli impianti a lei affidati, nonché la pulizia di tutti gli ambienti appositamente destinati ad ospitare le apparecchiature oggetto dell'appalto (quali centrali e sottocentrali tecnologiche - locali tecnici) come pure i relativi accessi.

b) VERIFICA =

per verifica si intende un'attività finalizzata a comprovare che l'apparecchiatura e/o il componente e/o il dispositivo considerato fornisca le prestazioni attese dallo stesso ed in conformità alle eventuali norme vigenti.

Le verifiche dovranno essere eseguite secondo le modalità operative indicate dall'aggiudicataria facendo riferimento alle norme tecniche e/o ai manuali d'uso, secondo la periodicità prescritta dalla casa costruttrice e dalle vigenti normative U.N.I., C.E.I. e U.N.I. – C.I.G..

c) RIPRISTINO DEI LIVELLI E SOSTITUZIONE MATERIALI DI CONSUMO = si intende:

- il controllo, il rabbocco, il reintegro e/o la sostituzione ad intervalli programmati di oli lubrificanti, di cariche gas, di sali ed additivi vari e di altri fluidi (delle macchine e degli impianti) che sono soggetti a consumo o decadimento delle caratteristiche;
- la fornitura e la sostituzione di tutti i materiali di consumo.

d) SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO =

nell'attività di manutenzione, e quindi a carico dell'aggiudicataria, sono inclusi lo smontaggio ed il rimontaggio nonché tutte le operazioni e tutte le assistenze (comprese attrezzature e macchine nonché gli apprestamenti per la sicurezza ed i dispositivi di protezione individuale), di qualsiasi entità siano, necessari per effettuare gli interventi di pulizia, di verifica, di ripristino livelli e sostituzione materiali di consumo e di riparazione.

I materiali impiegati nelle operazioni di manutenzione dovranno essere sempre di primaria marca e qualità e dovranno essere facilmente reperibili.

I ricambi dovranno essere originali.

Sarà inoltre compito dell'aggiudicataria garantire la predisposizione delle apparecchiature soggette a verifica nonché la presenza di un tecnico e di un operaio specializzato durante le visite di controllo effettuate dai soggetti preposti e/o incaricati dal Comune.

Inoltre tutte le manutenzioni dovranno essere rendicontate attraverso fogli di lavoro o scheda intervento e controfirmati dal personale in servizio presso l'edificio/impianto. Il documento operativo dovrà riportare: data, impianto, durata, tipologia di intervento, elenco materiali impiegati, operatore/i dell'Appaltatore. Detti documenti dovranno essere trasmessi in formato digitale al DEC con cadenza settimanale.

L'esercizio degli impianti di climatizzazione deve essere effettuato in modo da garantire il mantenimento delle condizioni di comfort, l'efficienza e la continuità di funzionamento degli impianti, nei periodi e negli orari stabiliti dal Comune.

L'esercizio degli impianti comprende anche le seguenti attività:

- verifiche di funzionamento degli impianti, comprensivi della sanificazione delle batterie e della verifica della pressione dei gas refrigeranti;
- avviamento degli impianti secondo le tempistiche indicate dalla Stazione Appaltante;
- sorveglianza tecnica di tutti gli impianti;
- azioni di controllo e di misura dell'esercizio eventualmente previsti per legge;

- predisposizione, per tutte le apparecchiature che dispongono di una riserva (ad esempio le pompe di circolazione) o per le quali è prevista una sequenza di accensione, dell'alternanza dell'apparecchiatura in servizio o della sequenza di accensione;
- pronto intervento;
- spegnimento;
- messa a riposo: l'aggiudicataria sarà tenuta a predisporre la messa a riposo delle apparecchiature da effettuarsi alla fine della stagione di raffrescamento;
- nel periodo invernale, sarà cura dell'Appaltatore adottare di ogni accorgimento atto a preservare gli stessi dai pericoli di gelo. Eventuali inconvenienti causati dal gelo devono essere prontamente rimossi e riparati dall'Aggiudicataria, fatto salvo il risarcimento di tutti i danni che ne fossero derivati;

L'Appaltatore è tenuto, a propria cura e spese, alla ricarica dei gas refrigeranti delle apparecchiature di climatizzazione.

Il Comune di Foligno adotta politiche di sensibilizzazione verso l'utilizzo di prodotti ecosostenibili ed a basso impatto ambientale. Pertanto, nel corso delle operazioni di manutenzione degli impianti climatizzazione invernale, degli impianti di produzione dell'a.c.s. e degli impianti di climatizzazione estiva, dovranno essere utilizzati prodotti con le suddette caratteristiche. La scheda tecnica di tali prodotti dovrà essere trasmessa, prima del loro impiego, al DEC.

ART. 5 - EVENTUALI INTERVENTI NON RICOMPRESI NEL PRECEDENTE ART. 4)

Il Comune di Foligno si riserva la facoltà di far eseguire all'aggiudicatario eventuali lavori e interventi non ricompresi nell'art.4 del presente capitolato d'appalto, fino ad una spesa massima di € 30.000,00 (€ 10.000,00 per ciascun anno).

I lavori saranno ordinati dal Direttore di Esecuzione del contratto e saranno contabilizzati con l'elenco regionale dei prezzi - Regione Umbria vigente al momento dell'esecuzione lavori e/o ove non fossero contemplati in detto elenco, tramite apposita analisi dalla quale si evincano anche i costi dei materiali, della manodopera, dei noli e degli oneri della sicurezza.

Ai suddetti interventi sarà applicato lo sconto offerto in sede di **gara al punto B)** dell'offerta economica.

ART. 6 - STRUTTURA DEDICATA AL SERVIZIO

L'Appaltatore dovrà fornire al Comune il nominativo del proprio Referente dell'appalto. Tale figura nominata dall'appaltatore per la gestione operativa e tecnica del contratto, svolgerà il ruolo di supervisione e coordinamento delle attività lavorative, alle dirette ed esclusive dipendenze dell'azienda e dovrà assumere il ruolo di coordinatore e referente in sito per le attività esecutive ed operative richieste dal presente Capitolato. Potrà avvalersi di collaboratori cui attribuire specifiche responsabilità, operanti sotto la sua diretta e costante supervisione. I nominativi degli eventuali collaboratori dovranno essere comunicati per iscritto al DEC, prima dell'inizio della loro attività.

Al Referente dell'appalto è richiesto anche:

- programmazione, organizzazione, coordinamento e controllo del Servizio;
- raccolta e controllo delle informazioni per gestione della reportistica e delle penali;
- rendicontazione e fatturazione;
- gestione delle richieste, delle segnalazioni e delle problematiche sollevate dall'Amministrazione e/o dagli utenti;
- l'interfacciamento con il DEC per la comunicazione dell'iter delle segnalazioni di cui al precedente punto, dall'inizio alla fine del processo;

Il Referente dell'Appalto dovrà attivarsi prontamente per la risoluzione delle eventuali criticità emerse durante la gestione dei servizi dandone tempestiva comunicazione al DEC e/o ai suoi assistenti. Egli dovrà garantire una costante ed efficace informazione al DEC circa l'andamento del contratto;

L'Appaltatore dovrà fornire il numero telefonico di reperibilità raggiungibile 24 ore su 24, 365 giorni l'anno. In sede di avvio dell'esercizio, l'Appaltatore comunicherà, oltre al riferimento telefonico di cui sopra, un proprio indirizzo e-mail, dedicato esclusivamente al presente appalto, ai fini delle comunicazioni ufficiali, organizzative ed operative afferenti a quest'ultimo.

Il servizio potrà essere svolto con le maestranze indicate dall'Appaltatore rispettando tempi e modalità delle attività previste nel presente Capitolato.

Il servizio dovrà essere organizzato secondo le modalità previste nell'ambito del sistema qualità dell'Appaltatore.

ART. 7 - TERZO RESPONSABILE

Per tutti gli impianti termici di climatizzazione invernale ed assimilati che sono inclusi nel presente appalto, l'aggiudicataria, in forza dell'aggiudicazione, assume il ruolo di "terzo responsabile dell'esercizio e delle manutenzioni degli impianti termici" (Art. 31 commi 1 e 2 della Legge 09/01/1991 n. 10 e s.m.i., art. 1 comma 1 lettera o del D.P.R. 26/08/1993 n. 412 e s.m.i., D.P.R. 16/04/2013 n. 74 e s.m.i.) pertanto, ai sensi del D.P.R. 26/08/1993 n. 412 e s.m.i., assume le responsabilità dell'esercizio, delle manutenzioni e dell'adozione delle misure utili al contenimento dei consumi energetici, secondo quanto precisato nel presente Capitolato ed in attuazione di quanto proposto in fase di offerta.

Per tutti gli impianti termici per la climatizzazione estiva ed assimilati che sono inclusi nel presente appalto, l'aggiudicataria, in forza dell'aggiudicazione, assume il ruolo di "terzo responsabile dell'esercizio e delle manutenzioni degli impianti" (Art. 31 commi 1 e 2 della Legge 09/01/1991 n. 10 e s.m.i., art. 1, comma 1, lettera o del D.P.R. 26/08/1993 n. 412 e s.m.i., D.P.R. 16/04/2013 n. 74 e s.m.i.) che pertanto, ai sensi del D.P.R. 16/04/2013 n. 74, sulla base di apposita delega ed in conformità al modello di Libretto di impianto riportato all'Allegato I del D.M. 10/02/2014, assume le responsabilità dell'esercizio, delle manutenzioni e dell'adozione delle misure utili al contenimento dei consumi energetici, secondo quanto precisato nel presente Capitolato ed in attuazione di quanto proposto dall'aggiudicataria in fase di offerta.

Ai sensi dell'art. 6 comma 6 D.P.R. 16/04/2013 n. 74, di seguito riportato, non è delegabile il ruolo di terzo responsabile: *"Il terzo responsabile non può delegare ad altri le responsabilità assunte e può ricorrere solo occasionalmente al subappalto o all'affidamento di alcune attività di sua competenza, fermo restando il rispetto del decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008 n. 37, per le sole attività di manutenzione, e la propria diretta responsabilità ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1667 e seguenti del codice civile"*.

La sottoscrizione degli atti e dei documenti previsti come adempimenti del "terzo responsabile" dovrà essere effettuata dal legale rappresentante dell'aggiudicataria. In alternativa, la sottoscrizione degli atti e dei documenti potrà essere effettuata da persona munita di regolare procura notarile.

L'assunzione del ruolo di "terzo responsabile", come sopra definita, obbliga all'espletamento di tutte le funzioni, le operazioni e le dichiarazioni previste dalla vigente normativa.

I requisiti richiesti per l'assunzione del ruolo di "terzo responsabile" sono specificati dalla normativa vigente e dal bando di gara.

Si evidenzia inoltre che:

- eventuali provvedimenti adottati dalle Autorità competenti saranno da ritenersi a carico del terzo responsabile, siano essi di carattere amministrativo, penale o civile;
- come previsto dall'Art. 34 comma 5 della Legge 09/01/1991 n. 10 e s.m.i., il terzo responsabile è soggetto sanzionabile se, nel corso di una verifica dell'Ente locale prevista dall'Art. 31 comma 3 della stessa Legge e s.m.i., non mantiene il rendimento di combustione entro i limiti previsti dalla normativa vigente e non effettua la manutenzione secondo le prescrizioni della vigente normativa.

ART. 8 - REPERIBILITÀ E PRONTO INTERVENTO

Il servizio di reperibilità dovrà essere garantito 365 giorni l'anno, 24 h su 24 h.

Il servizio sarà attivato con chiamata, al numero dedicato, da parte della Stazione Appaltante.

Il personale tecnico che opera sugli impianti deve presentarsi sul posto (pronto ad operare) **entro un'ora** dall'inoltro della richiesta di intervento o della segnalazione di disfunzione, presso un qualsiasi sistema edificio/impianto incluso nel presente appalto e dovrà adoperarsi attivamente al fine di risolvere e/o definire tecnicamente la problematica informando costantemente i competenti Uffici del Comune. A tale scopo deve essere dotato di apparecchi idonei per essere facilmente e velocemente rintracciato.

La mancata osservanza dei tempi sopra prescritti comporta l'applicazione di penali ai sensi dell'Art.17 del presente Capitolato.

Per tutta la durata dell'appalto l'aggiudicataria deve obbligatoriamente istituire e garantire un proprio servizio di reperibilità e pronto intervento finalizzato a garantire il rispetto dei parametri di erogazione dei servizi e ad ovviare ad eventuali guasti e/o interruzioni di funzionamento degli impianti di cui è stata affidata la gestione, la conduzione, l'esercizio e la manutenzione.

Con il suddetto servizio di reperibilità e pronto intervento l'aggiudicataria deve inoltre provvedere alle prestazioni che si rendessero necessarie presso gli edifici/impianti inclusi nel presente appalto e far fronte ad ogni eventuale situazione di emergenza, in qualunque momento, al fine di garantire la continuità del servizio.

Tutti gli interventi di reperibilità dovranno essere registrati su apposito modulo di pronto intervento che deve riportare: data, ora chiamata, nominativo e/o ruolo di chi ha effettuato la richiesta, impianto/edificio, ora di arrivo sul posto, riscontro del motivo della chiamata, note per eventuale risoluzione e ora di chiusura intervento (il format dovrà essere in formato digitale e dovrà essere inviato al DEC entro le 24 ore successive dall'intervento).

In caso di disservizi, di mancata reperibilità o di mancata osservanza dei tempi sopra prescritti si applicano le penali previste dall'Art. 17 del presente Capitolato.

ART. 9 – SEDE OPERATIVA E ATTREZZATURE E MEZZI DEDICATI AL SERVIZIO

L'Appaltatore dovrà dotarsi, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, di una sede operativa in adeguati locali, nel territorio della città in un raggio di 30 km dalla sede del Comune di Foligno. Detta sede dovrà essere dotata di telefono fisso, stazione base sistema telematico e linea traffico dati.

Nella sede operativa, inserita in un bene immobile, dovranno quotidianamente prestare servizio almeno un operatore addetto alla gestione degli impianti (utilizzo sistema telematico, ricezione delle chiamate di pronto intervento, modifiche e integrazioni orari di accensione, ...).

La presenza del personale dovrà essere garantita dalle ore 8.00 alle ore 18.00 di ogni giorno feriali. Solo al di fuori di questi orari si farà ricorso al servizio di reperibilità telefonica attraverso l'attivazione di un telefono cellulare il cui numero dovrà essere comunicato prima dell'inizio del servizio alla Stazione Appaltante per qualsiasi esigenza.

L'Appaltatore dovrà dotarsi anche della seguente dotazione minima:

- Analizzatore fumi con certificato di taratura in corso di validità;
- Termometro per temperatura ambiente con certificato di taratura in corso di validità;
- Pistola termica per verifica temperatura/velocità flussi d'aria con certificato di taratura in corso di validità;
- Termocamera;
- Strumentazione per la rilevazione delle perdite di acqua con certificato di taratura in corso di validità;

- Strumentazione per la rilevazione delle perdite di gas combustibile con certificato di taratura in corso di validità;
- Strumentazione per l'esecuzione delle prove di tenuta impianti gas combustibile con certificato di taratura in corso di validità.

ART. 10 - SISTEMA DI GESTIONE DELLE MANUTENZIONI E RELATIVO SISTEMA DI CONTROLLO

L'Appaltatore dovrà trasmettere le proprie procedure ed istruzioni inerenti la gestione delle attività oggetto del presente appalto, nonché Cronoprogramma con individuate le attività per ciascun impianto in relazione alla cronologia di programmazione ed il numero di operatori impiegati.

L'Appaltatore dovrà istituire un sistema di controllo delle proprie manutenzioni e interventi, condiviso con l'Amministrazione Comunale, in modo da dare evidenza di quanto effettuato nel rispetto del cronoprogramma proposto. Le informazioni dovranno essere comunicate al DEC, al termine delle attività svolte, tramite messaggi di posta elettronica eventualmente integrati da foto esplicative.

Qualora infine l'aggiudicataria sia eventualmente dotata di sistema di gestione informatizzata, dovrà garantire al Comune la possibilità di accedere al suddetto sistema allo scopo di consentire la verifica dello stato degli interventi manutentivi e gestionali.

ART. 11 - ELENCO ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE E RELATIVA PERIODICITÀ

Si elencano a titolo indicativo e non esaustivo le attività che dovranno essere ricomprese nella programmazione annuale di manutenzione con la frequenza minima indicata nelle tabelle a seguire.

COMPONENTE / DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITÀ
A 1	TUBAZIONI DI ADDUZIONE DEL GAS NATURALE	
01	Prova di corretto funzionamento della valvola d'intercettazione generale del gas	IS/FS
02	Simulazione dello spegnimento del bruciatore per verificare l'intervento organi di regolazione	IS
03	Simulazione della mancanza di energia elettrica di alimentazione dell'impianto per verificare le condizioni di sicurezza complessiva	IS
04	Simulazione di intervento del dispositivo di controllo e intervento in caso di fughe di gas o presenza di miscela esplosiva	IS/FS

COMPONENTE / DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITÀ
-------------------------------------	--	-------------

A 2	CANALIZZAZIONI	
01	Controllo visivo dello stato di:	
a	- Canalizzazioni per individuare eventuali corrosioni o fessure	1 A
b	- Sostegni	1 A
c	- Serrande di regolazione e intercettazione	1 A
d	- Serrande tagliafuoco	1 A
02	Pulizia e sanificazione da COVID-19 delle bocchette e dei terminali di mandata, ripresa ed espulsione aria	3M

A 3	GENERATORI DI CALORE	
01	Accurata asportazione dei residui della combustione (scorie, ceneri, ecc.) giacenti all'interno dei focolari e dei passaggi del fumo con mezzi meccanici o chimici	FS
02	Controllo delle guarnizioni di tenuta della camera di combustione	IS
03	Controllo ed eventuale sostituzione di parti avariate dei quadri elettrici di comando e di protezione dei bruciatori	6M
04	Verifica delle tenute di tutti gli organi di intercettazione dei circuiti combustibile	3M
05	Controllo dei pressostati e termostati di lavoro e di sicurezza	1M
06	Controllo della tenuta delle valvole solenoidi di intercettazione del combustibile	IS
07	Verifica del corretto funzionamento dei cuscinetti del ventilatore a r i a comburente o di pressurizzazione	IS

COMPONENTE / DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITÀ
-------------------------------------	--	-------------

A 4	a) ORGANI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE	
01	Prova in bianco valvole di sicurezza ad impianto inattivo e poi in esercizio	6M
02	Ispezioni tubi sicurezza	6M
03	Prova termostati di regolazione e di blocco, valvole di scarico termico e intercettazione combustibile, livellostati, flussostati	6M
04	Prove dei dispositivi di protezione contro la mancanza di fiamma	6M
05	Prove dei dispositivi di sicurezza termomeccanica o termoelettrica delle caldaie a gas	6M

A 4	b) POMPE, CIRCOLATORI	
01	Inversione funzioni delle pompe per alternare il funzionamento ed equilibrarne l'usura	1M
02	Serraggio o sostituzione delle tenute meccaniche	1 A
03	Prima di un periodo di funzionamento assicurarsi che:	
a	- La girante ruoti liberamente (anche dopo operazioni su tenute)	1 A
b	- La pompa non funzioni a secco	1 A
c	- L'aria sia spurgata	1 A
d	- Il senso di rotazione sia corretto	1 A
e	- I cuscinetti siano lubrificati	1 A

A 5	CONTROLLO DEGLI APPARECCHI INDICATORI	
01	Termometri: mediante un termometro campione nei pozzetti	1 A
02	Manometri: mediante un manometro campione nei pozzetti	1 A
03	Termometri dei fumi: mediante un termometro campione	1 A

A 6	APPARECCHI DI REGOLAZIONE AUTOMATICA	
01	Effettuare la manutenzione mediante:	
a	- lubrificazione steli o perni valvole (se non autolubrificanti o a lubrificazione permanente)	1 A
b	- lubrificazione perni e serrande	1 A
c	- rabbocchi dei livelli del lubrificante di ingranaggi a bagno d'olio	1 A
d	- pulizia e serraggio morsetti elettrici	1 A

COMPONENTE / DESCRIZIONE INTERVENTO	PERIODICITÀ
-------------------------------------	-------------

A 6	APPARECCHI DI REGOLAZIONE AUTOMATICA	
01	Effettuare la manutenzione mediante:	
e	- pulizia filtri	1 A
f	- pulizia ugelli, serrande regolazione aria e cinematismi valvole servocomandate	1 A
g	- smontaggio dei pistoni con sostituzione delle parti danneggiate	1 A
02	Effettuare il controllo funzionale stagionale, attraverso l'esecuzione delle operazioni sotto elencate in funzione del tipo di apparecchiatura:	
a	Termoregolazione a due posizioni: - verifica comandi agendo lentamente su dispositivi	6M
b	Termoregolazione progressiva con valvole servocomandate a movimento rotativo:	
b1	- verifica manuale della rotazione valvole (5 esecuzioni)	6M
b2	- alimentare il sistema e provarne la risposta (senso e ampiezza rotazione fine corsa) manipolando l'impostazione dei valori prescritti	6M
b3	- verifica assenze di trafilamento sullo stelo	6M
c	Termoregolazione progressiva con valvole servocomandate a movimento rettilineo:	
c1	- a sistema alimentato, verificare la risposta manipolando l'impostazione dei valori prescritti (2 escursioni per ogni senso di marcia)	6M
c2	- verificare assenza di trafilamenti sullo stelo	6M
d	Sistemi di contabilizzazione mediante integrazione meccanica, elettrica o elettronica:	
d1	- verifica funzionamento secondo le istruzioni del costruttore	6M
d2	- per integratori di tempo effettuare la verifica della marcia del numeratore	6M
03	Effettuare il controllo della taratura delle operazioni sotto elencate in funzione del tipo di apparecchiatura:	
a	Tutti i sistemi:	
a1	- predisposizione secondo la stagione (estiva, invernale)	6M
a2	- regolazione orologi programmatori	6M
b	Termoregolazione a due posizioni:	
b1	- verifica comando di arresto a temperatura prefissata con tolleranza +1 °C	6M
b2	- verifica comando di marcia con un differenziale minore o al massimo uguale a quello prescritto	6M
b3	- effettuare le verifiche di cui sopra in ognuna delle configurazioni previste (normale, ridotto, ecc)	6M

COMPONENTE / DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITÀ
A 6	APPARECCHI DI REGOLAZIONE AUTOMATICA	
03	Effettuare il controllo della taratura delle operazioni sotto elencate in funzione del tipo di apparecchiatura:	
c	Termoregolazione progressiva con valvola servocomandata:	
c1	- termoregolazione d'ambiente (verifica temperatura locale pilota a regime, con tolleranza + 1°C)	6M
c2	- termoregolazione climatica (verifica della temperatura di mandata e ritorno in relazione alla temperatura esterna ed alle temperature ambiente e confronto con le curve caratteristiche, con tolleranza +1 °C temperatura ambiente)	6M
04	Messa a riposo:	
a	- portare l'apparecchiatura nelle condizioni di riposo previste dal costruttore. In mancanza, togliere l'alimentazione al sistema, eccezione fatta eventualmente per l'orologio programmatore	6M
A 7	a) TERMOVENTILATORI E VENTILCONVETTORI	
01	Controllo apparecchiature elettriche (verifica commutatori ecc.)	6M
02	Controllo delle tarature delle regolazioni	6M
03	Pulizia e sanificazione da COVID-19 batterie di scambio	3M
04	Pulizia e sanificazione da COVID-19 bacinella raccogli-condensa	3M
05	Pulizia e sanificazione da COVID-19 filtri aria	3M
06	Verifica ed eventuale sostituzione dei filtri	3M
A 7	b) AEROTERMI	
01	Controllo del regolare funzionamento delle apparecchiature elettriche	6M
02	Controllo del corretto funzionamento dei cuscinetti dei motori	3M
03	Smontaggio, pulizia interna e disincrostazione della batteria di scambio	3A
04	Pulizia e sanificazione da COVID-19 batteria di scambio, ventola, griglie e deflettori	3M
A 8	CONDOTTI DEL FUMO	
01	Effettuare l'asportazione della fuliggine da:	
a	Raccordi dei generatori	1 A
b	Canne fumarie o canali di fumo	1 A
c	Camino	1 A
d	Camerette di raccolta	1 A

02	Controllo e ripristino livelli dei sali contenuti nei neutralizzatori di acqua di condensa acida	6M
----	--	----

COMPONENTE / DESCRIZIONE INTERVENTO	PERIODICITÀ
-------------------------------------	-------------

A 9	BRUCIATORI	
	La manutenzione comporta la pulizia delle parti accessibili e la pulizia degli organi di combustione. In particolare:	
01	Pulizia degli ugelli	
a	• in caso di servizio continuativo	6M
b	• in caso di servizio stagionale	IS
02	Pulizia e disincrostazione della testa di combustione	
a	• in caso di servizio continuativo	6M
b	• in caso di servizio stagionale	IS
03	Pulizia e controllo isolatori degli elettrodi di accensione	
a	• in caso di servizio continuativo	6M
b	• in caso di servizio stagionale	IS
04	Pulizia e lavaggio filtro di linea	
a	• in caso di servizio continuativo	6M
b	• in caso di servizio stagionale	IS
05	Pulizia del preriscaldatore per olio combustibile e del relativo filtro	
a	• in caso di servizio continuativo	6M
b	• in caso di servizio stagionale	IS
06	Controllo dell'elettrovalvola del bruciatore e della sua tenuta in fase di prelavaggio	
a	• in caso di servizio continuativo	6M
b	• in caso di servizio stagionale	IS
07	Pulizia e controllo pompa bruciatore (per combustibili liquidi) e regolazione portata a bruciatore funzionante	
a	• in caso di servizio continuativo	6M
b	• in caso di servizio stagionale	IS
08	Verifica dell'efficienza dei dispositivi di sicurezza	
a	• in caso di servizio continuativo	6M
b	• in caso di servizio stagionale	IS

COMPONENTE / DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITÀ
A 10	a) TUBAZIONI	
01	Controllo della tenuta dei raccordi	1 A
02	Controllo della tenuta dei raccordi dei dilatatori o giunti elastici	1 A
03	Controllo della tenuta dei raccordi delle congiunzioni a flangia	1 A
04	Controllo dei sostegni e punti fissi	1 A
05	Controllo di assenza di inflessioni delle tubazioni	1 A
A 10	b) RIVESTIMENTI ISOLANTI	
01	Ispezioni dell'integrità dei rivestimenti isolanti di reti di distribuzione dei fluidi, ripristino degli stessi ove deteriorati e delle finiture superficiali se presenti.	1 A
A 11	MOTORI ELETTRICI	
01	Verifica di:	
a	Senso di rotazione	6M
b	Equilibrio interfase	6M
c	Temperatura di funzionamento	6M
d	Efficienza della valvola (se ventilazione forzata)	6M
e	Giunti o organi di trasmissione (pulegge, cinghie, ecc.)	6M
f	Protezione delle parti in tensione elettrica	6M
g	Messa a terra	6M
h	Resistenza di isolamento	6M
i	Corrente assorbimento (tolleranza 15% su dati di targa)	6M
02	Effettuare la pulizia e lubrificazione dei cuscinetti	6M
03	Controllo dei sistemi di protezione contro corto circuiti, sovraccarichi, mancanza di fase	6M
A 12	a) VASI DI ESPANSIONE APERTI	
01	Controllo dell'assenza di perdite nel vaso	6M
02	Verifica che, alla temperatura massima di esercizio, il livello dell'acqua sia inferiore al troppo pieno	3M
03	Verifica del galleggiante e della tenuta della valvola di alimentazione vasi ad alimentazione automatica	3M
04	Verificare che l'acqua nel vaso sia fredda o appena tiepida in esercizio (assenza di circolazione)	3M

COMPONENTE / DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITÀ
-------------------------------------	--	-------------

A 12 b) VASI DI ESPANSIONE E VALVOLE DI SICUREZZA		
01	Controllo della tenuta della valvola di sicurezza fino alla temperatura massima di esercizio	1 A
02	Controllo e mantenimento della pressione di precarica in conformità ai dati di progetto	IS invernale FS invernale
03	Verifica dell'integrità del diaframma	IS invernale FS invernale

A 13 UNITÀ TRATTAMENTO ARIA (CONDIZIONATORI) E TERMOVENTILANTI		
01	Pulizia previo smontaggio di tutte le batterie (preriscaldamento, raffreddamento, post-riscaldamento) mediante soffiatura ad aria compressa e spruzzatura di soluzioni detergenti	IS invernale IS estiva
02	Verificare pulizia ed eventuali sostituzioni dei raccordi antivibranti interni ed esterni	1 A
03	Verifica delle giunzioni dei cassoni condizionatori e delle relative guarnizioni di assemblaggio	1 A
04	Ispezione delle serrande tagliafuoco e controllo del fusibile di protezione ed eventuali prove di funzionamento meccanico	1 A
05	Lubrificazione dei perni o snodi delle serrande tagliafuoco	1 A
06	Controllo sfogo aria e scarico acqua delle batterie calde e fredde	6M
07	Controllo delle guarnizioni di tenuta d'aria delle portine di ispezione dei condizionatori	6M
08	Controllo funzionamento e lubrificazione serrande prese aria esterna, ricircolo, espulsione	6M
09	Controllo del corretto funzionamento dei cuscinetti dei ventilatori e dei motori	3M
10	Verifiche funzionamento e pulizia motori elettrici ventilatori di mandata e ricircolo	3M
11	Controllo, pulizia e disincrostazione ugelli di umidificazione e pulizia degli ugelli recuperatori	3M
12	Tenuta in esercizio e varie operazioni manutentive alle pompe circolazione acqua di umidificazione con pulizia del filtro	3M
13	Pulizia e disincrostazione bacini di raccolta acque di umidificazione	3M
14	Mantenimento in esercizio del livello automatico di alimentazione della vasca di umidificazione e del carico diretto	1M

COMPONENTE / DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITÀ
A 13	UNITÀ TRATTAMENTO ARIA (CONDIZIONATORI) E TERMOVENTILANTI	
15	Controllo dello sfioro dell'acqua di alimentazione della vasca di umidificazione	1M
16	Controllo tensione cinghie di trasmissione ed eventuale sostituzione cinghie avariate	1M
17	Compilazione del registro dei rilevamenti eseguiti sulle varie sezioni di trattamento aria per stabilire le condizioni termoigrometriche di funzionamento ed eventuale segnalazione delle anomalie dovute a difetti nelle regolazioni o nelle erogazioni dei fluidi	1M
18	Pulizia e sanificazione da COVID-19 dei filtri	3M
19	Pulizia e sanificazione da COVID-19 delle bocchette di ripresa e di mandata, dei diffusori, ecc.	3M
20	Verifica ed eventuale sostituzione dei filtri	3M
A 14	VALVOLAME	
01	Manovra di tutti gli organi di intercettazione e di regolazione, senza forzatura sulle posizioni estreme	1 A
02	Lubrificazione delle parti abbisognanti (come prevede costruttore)	1 A
03	Controllo dell'assenza di perdite negli attacchi e attorno agli steli (regolare serraggi o rifare premistoppa)	1 A
04	Verifica dell'assenza di trafilatura ad otturatore chiuso e, ove necessario, smontaggio e pulizia o sostituzione delle parti danneggiate	1 A
A 15	a) APPARECCHIATURE CENTRALIZZATE DI ADDOLCIMENTO DELL'ACQUA	
01	Pulizia dei serbatoi di contenimento della salamoia	6M
02	Verifica della corretta inversione delle fasi esercizio/rigenerazione	IS
A 15	b) OPERAZIONI COMUNI AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELL'ACQUA	
01	Pulizia filtri	6M
02	Controllo livelli sali ed eventuale reintegro	1M
03	Controllo livelli additivi ed eventuale reintegro	1M
A 16	PANNELLI SOLARI TERMICI	
01	Verifica della corretta pressione di esercizio e dell'assenza di aria	6M
02	Verifica degli organi di sicurezza	6M
03	Verifica del sistema di fissaggio del pannello alla struttura	1 A
04	Controllo concentrazione liquido antigelo	1 A

05	Pulizia della superficie di captazione	6M
----	--	----

A 17	IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE ESTIVA	
01	Controllo della presa d'aria esterna (per esempio: verifica dello stato di integrità e pulizia; collocazione della presa d'aria in funzione degli elementi al contorno; rispetto delle idonee condizioni ambientali, ecc)	1M
02	Verifica del sistema di recupero calore	IS e 3M
03	Controllo delle batterie e dei dispositivi di regolazione delle stesse (valvole a 3 vie) e conseguente esecuzione degli interventi di pulizia	3M
04	Pulizia, lato aria, delle batterie di pre-riscaldamento, raffreddamento e post-riscaldamento	3M
05	Verifica dell'assenza di ristagno d'acqua ovvero della presenza di muffe e di alghe nella bacinella di raccolta condensa e controllo dell'efficienza e dell'integrità del sifone di scarico	1 A
06	Verifica dell'impianto di umidificazione ed attuazione dei programmi di manutenzione e pulizia definiti dal costruttore	3M
07	Pulizia degli ugelli spruzzatori della sezione umidificazione	3M
08	Controllo e pulizia del separatore di gocce, qualora presente	3M
09	Verifica del motore del ventilatore: nel caso di motore direttamente accoppiato (elettoventilatore) effettuare una verifica visiva dello stato delle pale della girante; in caso di motore dotato di cinghia di trasmissione occorre verificare anche l'usura e il tiro della cinghia ed il corretto allineamento delle pulegge	3M
10	Verifica della tensione ed usura delle cinghie del ventilatore ed eventuale sostituzione	6M
11	Pulizia e sanificazione da COVID-19 dei filtri, dei prefiltri, bocchette e griglie	3M
12	Verifica ed eventuale sostituzione dei filtri, dei prefiltri, bocchette e griglie	3M

COMPONENTE / DESCRIZIONE INTERVENTO	PERIODICITÀ
-------------------------------------	-------------

A 17	IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE ESTIVA	
12	Lubrificazione dei supporti dei ventilatori e dei supporti delle serrande aria esterna	1 A
13	Verifica ed eventuale sostituzione dei filtri ad alta efficienza	3M
14	Pulizia e rigenerazione mediante lavaggio con detersivo neutro ed acqua corrente delle celle filtranti	3M
15	Verifica della capacità filtrante del materassino filtrante per particelle grossolane mediante misura della perdita di carico ed eventuale sostituzione	IS e 3M
16	Controllo del funzionamento dei termostati, dei pressostati differenziali e degli eventuali misuratori di portata installati	3M
17	Verifica delle condizioni dei filtri assoluti, ove presenti	3M
18	Verifica della capacità filtrante del filtro assoluto mediante misura della perdita di carico e eventuale sostituzione	3M
19	Controllo e pulizia delle bocchette di ripresa e di mandata, dei diffusori, ecc.	1M

A 18	BOLLITORI E SCALDABAGNI PER ACS	
01	Pulizia interna dei bollitori e scaldabagni per la rimozione delle incrostazioni e depositi, con mezzi meccanici e/o idonei mezzi chimici	1 A
02	Disincrostazione e/o decalcificazione degli scambiatori dei bollitori e scaldabagni, da eseguire con mezzi meccanici e/o idonei mezzi chimici	1 A

LEGENDA DELLA PERIODICITÀ

FS - Fine stagione	1S - Ogni settimana	2M - Ogni 2 mesi	6M - Ogni 6 mesi
IS - Inizio stagione	1M - Ogni mese	3M - Ogni 3 mesi	A - Anni

ART. 12 – IMPORTO DELL'APPALTO PAGAMENTI E VERIFICHE DI CONFORMITA'

Il canone annuo posto a base di gara per lo svolgimento del servizio, è stato stabilito moltiplicando il prezzo di riferimento omogeneo per la potenza termica complessiva degli impianti di riscaldamento riportati nell'elaborato 2 "Elenco impianti". Tale prezzo di riferimento, per l'esecuzione di tutte le attività e prestazioni di cui al presente capitolato, ammonta ad € 12,00 per ogni kW di potenza termica, al netto dei costi della sicurezza e della sicurezza da interferenze come si evince dal seguente quadro economico del servizio.

Nell'elaborato 2 "Elenco impianti" sono riportati i sistemi edificio/impianto di cui al presente appalto e le relative potenze termiche riportate come segue:

1) per edifici con impianto di climatizzazione a combustibile gassoso o liquido, sono state considerate le potenze termiche al focolare o le potenze termiche rese nominali in caso di generatori a pompa di calore alimentati a metano, poichè sempre maggiori delle potenze per la climatizzazione estiva eventualmente presente nell'edificio;

2) per edifici con impianti di climatizzazione a pompa di calore alimentati elettricamente, sono state considerate le potenze termiche rese nominali poichè sempre maggiori delle potenze per la climatizzazione estiva;

da suddetto elaborato si evince che la potenza termica complessiva di riferimento è pari a 13.676 kW, comportando il seguente quadro tecnico economico:

<u>SERVIZIO</u>	
Importo ANNUO del servizio soggetto a ribasso d'asta. (A misura) <i>(prezzo di riferimento omogeneo al kW x potenza complessiva impianti)</i> € 12,00 x 13.676 kW =	€ 164.112,00
Importo ANNUO Costi della Sicurezza non soggetti a ribasso. (A misura)	€ 1.923,22
di cui:	
- € 1.515,32 costi della sicurezza per il servizio	
- € 407,90 costi della sicurezza da interferenze	
Sommano	€ 166.035,22
Importo complessivo per una durata contrattuale pari a 3 anni (€ 166.035,22 x 3).....	€ 498.105,66
di cui:	
- € 492.336,00 per le prestazioni relative al servizio, soggetti a ribasso d'asta	
- € 5.769,66 per costi della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	
<u>SOMME A DISPOSIZIONE</u>	
IVA 22%.....	€ 109.583,25
Incentivo per le funzioni tecniche quota dipendenti al netto IRAP).....	€ 7.460,83
di cui:	
- € 5.990,25 importo netto	
- € 1.470,58 per oneri	
Incentivo innovazione.....	€ 1.992,42
IRAP.....	€ 508,86
Sommano	€ 119.545,36
	€ 119.545,36
	TOTALE..... € 617.651,02

Il canone, al netto dello sconto offerto, dovuto annualmente all'aggiudicataria sarà pagato con rate posticipate. I pagamenti delle rate del canone annuo verranno effettuati su presentazione di regolari fatture trimestrali, da emettere a seguito di richiesta da parte del Direttore di Esecuzione del Contratto, entro 30 giorni dalla data di assunzione a protocollo.

Si evidenzia che la fattura finale a chiusura dell'appalto potrà essere emessa solo a seguito di perfezionamento dei verbali di riconsegna impianti ed assunzione di apposito provvedimento che prevederà anche lo svincolo della cauzione definitiva prestata dall'appaltatore.

La fattura di chiusura dell'Appalto prevederà termini di pagamento pari a 30 giorni dalla data di assunzione a protocollo.

Ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sull'importo dei pagamenti è operata una ritenuta dello 0,50%. Tali ritenute saranno svincolate alla scadenza del contratto dopo l'approvazione da parte del Comune di Foligno del certificato di regolare esecuzione come di seguito descritto e previa acquisizione del DURC dell'Affidatario e degli eventuali subappaltatori.

Sono fatte salve le eventuali ritenute ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 50/2016, per gli inadempimenti dell'Affidatario in merito agli obblighi contributivi, previdenziali o retributivi relativi all'impresa o ai subappaltatori.

Le penali eventualmente comminate dal Comune, ai sensi dello specifico Articolo del presente Capitolato, verranno detratte dalla prima rata di canone immediatamente successiva alla contestazione.

L'Ente eserciterà la vigilanza sul regolare e buon andamento del servizio, tramite il Direttore dell'esecuzione, in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nel presente capitolato tecnico e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione.

Il direttore dell'esecuzione è incaricato della verifica di conformità in corso di esecuzione ai sensi dell'Art. 18 del D.M. 49/2018, annualmente dalla data di decorrenza del contratto.

Un mese prima della scadenza del contratto, il direttore dell'esecuzione, coadiuvato dai tecnici dell'appaltatore, inizierà le operazioni per la redazione del certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 50/2016.

Tali operazioni avranno anche lo scopo di verificare l'efficienza degli impianti oggetto del presente appalto.

Successivamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione, da emettersi entro e non oltre 3 (tre) mesi dal termine del contratto, si procederà entro i successivi 30 giorni, al pagamento del saldo, unitamente alle ritenute di garanzia, previa acquisizione del DURC e di regolare fattura. Si procederà altresì allo svincolo della cauzione definitiva.

ART. 13 - SOSPENSIONE DELLA GESTIONE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIA

L'aggiudicataria non potrà sospendere (a nessun titolo, neppure parzialmente) la gestione degli impianti affidati, senza essere stata preventivamente autorizzata dal Comune.

Tale eventuale azione unilaterale provocherà l'incameramento dei crediti dell'aggiudicataria e della cauzione da questa prestata, fatto salvo qualsiasi ulteriore danno, indipendentemente da eventuali azioni giudiziarie.

ART. 14 - EDIFICI INTERESSATI DALL'APPALTO ED INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI E DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE ESTIVA

Sono soggetti al presente appalto i sistemi edificio/impianto di cui all'elaborato progettuale n.2 - "Elenco impianti".

Nel corso della durata dell'appalto, l'elenco impianti e/o le relative potenzialità termiche di cui all'elaborato sopra richiamato potranno essere oggetto di variazioni in aumento o in diminuzione a discrezione del Comune come stabilito al precedente articolo 12 del presente Capitolato.

L'aggiudicataria non potrà avanzare alcuna eccezione in merito alle variazioni introdotte, fermo il rispetto di quanto all'art. 106 comma 12 del D.lgs. 50/2016.

Inoltre, l'aggiudicataria dovrà obbligatoriamente:

- assumere il ruolo di "TERZO RESPONSABILE DELL'ESERCIZIO E DELLE MANUTENZIONI DEGLI IMPIANTI TERMICI" anche per gli impianti di climatizzazione invernale aggiunti (o ampliati nella potenza qualora trattasi di edifici/impianti già inseriti nell'elaborato 2 "Elenco impianti), con conseguente variazione del costo annuo del servizio che sarà calcolato con le modalità di cui al precedente articolo 12 del presente Capitolato;
- assumere il ruolo di "TERZO RESPONSABILE DELL'ESERCIZIO E DELLE MANUTENZIONI DEGLI IMPIANTI" anche per gli impianti di climatizzazione estiva aggiunti, senza variazione del costo annuo del servizio qualora si tratti di un fabbricato già inserito nell'elaborato 2 "Elenco impianti".
- assumere il ruolo di "OPERATORE" per gli impianti di climatizzazione estiva che sono contemplati dal Regolamento CE n. 842/2006 e s.m.i. (contenenti gas fluorurati ad effetto serra) anche per gli impianti di climatizzazione estiva aggiunti; senza variazione del costo annuo del servizio qualora si tratti di un fabbricato già inserito nell'elaborato 2 "Elenco impianti".

L'Appaltatore cesserà il proprio ruolo di Terzo Responsabile / Operatore relativamente agli impianti dismessi con decorrenza dal verbale di riconsegna/atto di consistenza previsto dal successivo Art. 15.

Qualora si configurasse la necessità di cui sopra (in aumento o in diminuzione, specificatamente per gli impianti termici per la climatizzazione invernale) il Comune di Foligno aggiornerà il canone a misura, in proporzione alla potenza termica al focolare degli edifici aggiunti o dismessi, rispetto al totale della potenza complessiva gestita e proporzionalmente ai giorni in cui gli edifici in argomento sono inclusi/esclusi dall'appalto, utilizzando come parametro il prezzo di riferimento omogeneo di affidamento al kW; quanto sopra sarà oggetto di comunicazione formale dal DEC della Stazione Appaltante all'Appaltatore e di verbale di consegna / riconsegna degli impianti sottoscritto dalle Parti.

Nel corso della durata dell'appalto, gli stessi sistemi edificio/impianto di cui al suddetto elenco impianti potranno essere oggetto di variazioni e/o implementazioni impiantistiche conseguenti ad interventi appaltati dal Comune di Foligno a terzi operatori; nel caso di interventi rilevanti, lo specifico impianto potrà essere oggetto di un nuovo verbale di consegna tra le Parti, lasciando comunque invariato il costo del servizio, qualora non venga variata in aumento o in diminuzione la potenza termica al focolare del sistema edificio/impianto (ad esempio l'installazione, su un edificio dotato di solo impianto di riscaldamento, di uno o più gruppi frigo o uno o più climatizzatori mono o multisplit a pompa di calore, non dà luogo al ricalcolo del canone se la nuova potenza installata non è superiore alla potenza termica al focolare dell'impianto esistente. In caso contrario avverrebbe il ricalcolo del canone annuo, con le modalità di cui al precedente articolo 12 del presente Capitolato.

Inoltre, nel corso della durata del presente appalto, il Comune si riserva la facoltà di far rimettere in funzione l'impianto di riscaldamento di n. 2 edifici adibiti a seggi elettorali delle loc. Annifo e Verchiano di Foligno (non compresi nell'elaborato 2 "Elenco impianti" e costituiti ciascuno da caldaia murale di potenzialità inferiore a 35 kW abbinata rispettivamente a ventilconvettori e radiatori), per il tempo strettamente necessario alla durata delle eventuali votazioni. L'intervento di riattivazione e successiva messa a riposo dei due impianti, è da ritenersi compreso nel canone

annuo del servizio, qualora sarà effettuato con la sola manodopera. Nel caso in cui sia necessario un intervento di sostituzione componenti degli impianti termici di qualsivoglia tipologia, l'intervento sarà remunerato all'appaltatore con le modalità previste all'articolo 5.

ART. 15 - CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

La CONSEGNA all'aggiudicataria degli impianti di climatizzazione invernale, degli impianti di produzione dell'acqua calda sanitaria e degli impianti di climatizzazione estiva e quindi l'inizio del servizio potrà avvenire nelle more della stipula del contratto d'appalto, ma comunque dopo l'avvenuta produzione della Cauzione contrattuale e della Polizza Assicurativa.

Gli impianti installati negli edifici di cui al presente appalto, verranno consegnati all'aggiudicataria nelle condizioni di fatto in cui si trovano.

All'atto della CONSEGNA, per ogni edificio verrà redatto un "Verbale di consegna / Atto di consistenza delle principali apparecchiature" dei relativi impianti (impianti di climatizzazione invernale, di produzione dell'acqua calda sanitaria e di climatizzazione estiva) che sarà debitamente sottoscritto dalle parti. Qualora il presente appalto venisse esteso ad altri edifici ed impianti, per ciascuno di essi verrà redatto un "Verbale di consegna / Atto di consistenza delle principali apparecchiature" avente le stesse caratteristiche di quelli redatti al momento della consegna iniziale.

La RICONSEGNA degli impianti al Comune dovrà avvenire nei seguenti termini:

- trenta (30) giorni prima della scadenza contrattuale, l'aggiudicataria dovrà riconsegnare gli impianti di climatizzazione invernale (inclusi impianti di termoventilazione) e gli impianti per la produzione di acqua calda sanitaria in buone condizioni di manutenzione;
- cinque (5) giorni prima della scadenza contrattuale, l'aggiudicataria dovrà riconsegnare gli impianti di ventilazione e di climatizzazione estiva in buone condizioni di manutenzione;

fermo restando che, nel periodo compreso tra la data di riconsegna degli impianti e la scadenza del contratto, l'aggiudicataria è comunque tenuta ad intervenire per eventuali interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria e/o straordinaria a guasto che si dovessero rendere necessari.

Al momento della riconsegna il Comune verificherà lo stato degli impianti facendo riferimento ai verbali di consegna e di consistenza delle principali apparecchiature redatti al momento della consegna, nonché con il supporto dell'eventuale censimento informatizzato offerto dall'appaltatore in sede di gara.

L'Appaltatore sarà obbligato a sostituire tutte quelle parti che risultassero danneggiate per incuria o scarsa manutenzione e ad ottemperare alle eventuali richieste formulate dal personale preposto alla Direzione dell'appalto.

All'atto della RICONSEGNA e per ogni edificio verrà redatto un "Verbale di riconsegna / Atto di consistenza delle principali apparecchiature" dei relativi impianti che sarà debitamente sottoscritto dalle Parti.

L'aggiudicataria dovrà dimostrare, attraverso un'ulteriore misura del RENDIMENTO DI COMBUSTIONE da effettuare nel mese di marzo dell'ultima stagione contrattuale, che tutti i generatori di calore abbiano rendimento di combustione non inferiore ai limiti fissati dal D.P.R. n. 412/1993 come modificato dal D.lgs. 192/2005 e s.m.i., dal D.lgs. 311/2006 e s.m.i. e dal D.P.R. 16/04/13 n. 74 e s.m.i., e comunque non inferiore del 2% rispetto al rendimento misurato al momento della prima prova effettuata dall'aggiudicataria dopo la presa in consegna e/o l'installazione del generatore.

Entro i termini stabiliti per la riconsegna degli impianti, l'aggiudicataria dovrà consegnare al DEC (qualora non sia già in atti del Comune stesso), tutta la documentazione di legge, comprese le Dichiarazioni di Conformità di cui al D.M. n. 37 del 22/01/2008, la documentazione e certificati I.N.A.I.L., la documentazione prevista dalla normativa Regionale Regione Umbria, documentazione

F-GAS, copia in formato digitale della documentazione trasmessa al CURIT Regione Umbria e quant'altro previsto dalla vigente normativa.

Tempi e modalità di chiusura o voltura dei contratti telefonici per la telegestione/telecontrollo dovranno essere **preventivamente** concordati con il Comune.

Qualora nel corso dell'appalto il Comune dovesse dismettere un impianto, si opererà come previsto per la riconsegna finale. L'Appaltatore, prima di riconsegnare detto impianto al Comune, dovrà compiere tutte le pratiche necessarie per la dismissione, compresi la messa in sicurezza, la chiusura dell'eventuale contratto telefonico per la telegestione/telecontrollo e, ove necessario e/o richiesto, lo svuotamento dell'impianto stesso.

Alla scadenza del contratto, la ditta dovrà inoltre assicurare la propria collaborazione, finalizzata ad agevolare il passaggio di consegne al nuovo aggiudicatario, fornendo tutte le informazioni, i dati e le prestazioni che il Comune riterrà opportuno richiedere.

ART. 16 - FORNITURE A CARICO DEL COMUNE DI FOLIGNO

Le seguenti forniture non sono da ritenersi a carico dell'appaltatrice, in quanto resteranno di competenza del Comune:

- consumi di gas e gasolio;
- consumi di energia elettrica;
- consumi di acqua potabile.

ART. 17 - PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'evidenziazione di un inadempimento contrattuale è oggetto di formale contestazione da parte del DEC della Stazione Appaltante; l'Appaltatore entro i 5 giorni successivi (naturali e consecutivi) potrà provvedere alla soluzione del problema evidenziato oppure ad inviare le proprie considerazioni / controdeduzioni.

In esito a quanto sopra, il Comune potrà decidere l'applicazione di penali, a cura del DEC, con proprio atto.

Fermo quanto sopra, le inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'aggiudicataria comportano l'applicazione delle penali o dei provvedimenti di cui a seguire, ferma restando la facoltà del Comune di richiedere eventuali ulteriori indennizzi e rimborsi per il minor servizio prestato e/o per il danno arrecato alle attività ospitate negli edifici oggetto del presente appalto:

A. Per il mancato mantenimento delle temperature ambiente negli orari richiesti di erogazione del comfort, per inadeguata temperatura dell'ACS, per altri problemi tecnici rilevati ed evidenziati sugli impianti oggetto dell'appalto:

qualora, a fronte della segnalazione da parte del Comune, senza che l'aggiudicatario sia intervenuto nei modi e nei tempi di cui all'Art. 8 REPERIBILITÀ E PRONTO INTERVENTO, verrà applicata una penale di €. 300,00 (Euro trecento/00) per singolo specifico evento;

B. Per l'attivazione degli impianti e per l'erogazione del comfort in giornate, in periodi e/o orari non richiesti ed autorizzati dal Comune:

qualora l'appaltatore dovesse attivare gli impianti e/o erogare il servizio in giorni ed orari che non sono funzionali alle richieste di comfort inoltrate ed autorizzate del Comune, si applicherà una penale di €. 50,00 (Euro cinquanta/00) per ogni ora di estensione del servizio e per ogni sistema edificio/impianto;

- C. Per la mancata effettuazione delle verifiche e delle misure riportate nel "LIBRETTO DI IMPIANTO PER LA CLIMATIZZAZIONE" (D.P.R. 412/1993 e s.m.i., D.P.R. 16/04/2013 n. 74 e s.m.i., D.M. 10/02/2014):**
per ogni misura e verifica non effettuata, verrà applicata una penale pari ad €. 300,00 (Euro trecento/00);
- D. Per la mancata o incompleta tenuta delle registrazioni previste dal "LIBRETTO DI IMPIANTO PER LA CLIMATIZZAZIONE" (D.P.R. 412/1993 e s.m.i., D.P.R. 16/04/2013 n. 74 e s.m.i., D.M. 10/02/2014):**
per ogni mancata o incompleta registrazione, nonché per mancato invio al CURIT / FGAS delle verifiche normative richieste, verrà applicata una penale pari ad €. 500,00 (Euro cinquecento/00);
- E. Per la mancata osservanza della TEMPISTICA DI MANUTENZIONE e del CALENDARIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA stagionale:**
per il mancato rispetto delle tempistiche di esecuzione delle prestazioni e attività di cui al presente capitolato speciale d'appalto, ad accezione di quelle espressamente menzionate ai precedenti punti "A - B - C - D", verrà applicata una penale di € 70,00 (Euro settanta/00) per ciascuna delle mancate e/o incomplete esecuzioni delle prestazioni e/o attività, per ogni giorno di ritardo.
- F. Per la mancata osservanza della TEMPISTICA DI MANUTENZIONE e del CALENDARIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA stagionale:**
per il mancato rispetto delle tempistiche di esecuzione delle prestazioni e attività di cui al presente capitolato speciale d'appalto, ad accezione di quelle espressamente menzionate ai precedenti punti "A - B - C - D", verrà applicata una penale di € 70,00 (Euro settanta/00) per ciascuna delle mancate e/o incomplete esecuzioni delle prestazioni e/o attività, per ogni giorno di ritardo.
- G. Per la mancata osservanza delle tempistiche di esecuzione di attività, prestazioni, consegna documentazione, di cui al presente Capitolato Speciale di Appalto, non rientranti nei precedenti punti "A - B - C - D - E - F":**
per il mancato rispetto delle tempistiche di esecuzione di attività, prestazioni, consegna documentazione, di cui al presente Capitolato Speciale di Appalto, non rientranti nei precedenti punti "A - B - C - D - E - F" verrà applicata una penale di € 70,00 (Euro settanta/00) per ciascuna delle mancate e/o incomplete esecuzioni di attività, prestazioni, consegna documentazione, per ogni giorno di ritardo.

Il Comune applicherà le relative penali giornaliere, sino al raggiungimento di un totale progressivo di 80 giorni di ritardo. Al raggiungimento di detto totale progressivo, il Comune provvederà ad avviare le procedure per la risoluzione del contratto.

Le suddette penali sono cumulabili tra di loro.

Inoltre, ai sensi dell'Art. 34, comma 5, della Legge 09/01/91 n. 10 e s.m.i., il TERZO RESPONSABILE è soggetto sanzionabile (da parte dell'Ente competente) se, nel corso di una verifica eseguita dallo stesso Ente competente (come previsto dall'Art. 31, comma 3, della Legge 10/1991 e s.m.i. e dal relativo Regolamento di attuazione, D.P.R. 412/1993 e s.m.i.), viene accertato che il RENDIMENTO DI COMBUSTIONE non rientra nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e che non è stata effettuata la manutenzione secondo le prescrizioni della vigente normativa U.N.I. e C.E.I. Con riferimento a quanto sopra, ed in ogni altro caso analogo, eventuali oneri che il Comune dovesse sostenere per causa di inadempienze dell'aggiudicataria saranno imputati all'aggiudicataria stessa maggiorati di una penale di pari importo. Gli addebiti saranno

effettuati mediante rivalsa sui successivi canoni di pagamento e con eventuale escussione delle garanzie.

In relazione a tutto quanto sopra, ed in particolare al raggiungimento del massimo totale progressivo di sanzioni applicabili, dopo diffida scritta da parte del DEC, il Comune potrà risolvere il contratto ai sensi dell'Art. 1456 C.C con un preavviso di 30 (trenta) giorni.

In tal caso il Comune potrà affidare la continuazione del servizio ad altri, addebitando l'eventuale maggior costo all'aggiudicataria del presente appalto, rivalendosi sia sulle rate di canone annuo, sia sulla cauzione contrattuale prestata, fatta salva la possibilità di ogni azione legale per il recupero dei maggiori danni.

Se dopo l'aggiudicazione del presente appalto e/o nel corso dello stesso – l'aggiudicataria non si ritenesse più in grado di continuare la gestione degli impianti per dimostrate cause di forza maggiore, dovrà darne immediata comunicazione al Comune in forma scritta (a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC) e dovrà comunque proseguire la gestione fintanto che il Comune non avrà organizzato un servizio sostitutivo.

Anche in tal caso sarà sempre facoltà del Comune di rivalersi nei confronti dell'aggiudicataria per tutti i danni conseguenti all'interruzione dell'appalto ed al riappalto del servizio e della gestione. In ogni caso il contratto potrà essere dichiarato risolto di diritto dal Comune, oltre che nei casi sopra previsti, anche in caso di decadenza dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento del presente appalto.

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto, art. 1456 C.C., con effetto immediato a seguito di comunicazione scritta del Comune.

ART. 18 - REVISIONE PREZZI

Il corrispettivo si intende fisso ed invariabile per il primo anno contrattuale.

Per gli anni successivi al primo sarà consentita una revisione annuale del compenso sulla base dei dati di cui all'articolo 213, comma 3, lettera h-bis) del D.lgs. 50/2016. Nel caso non siano disponibili i suddetti dati il corrispettivo sarà aggiornato in base alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI).

Le variazioni in aumento o in diminuzione, sono valutate dalla stazione appaltante soltanto se tali variazioni medie annue risultano superiori al cinque per cento rispetto alla media annua dell'anno di presentazione dell'offerta. In tal caso si procede a compensazione, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il cinque per cento e comunque in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza.

A pena di decadenza, l'appaltatore deve presentare alla stazione appaltante l'istanza di compensazione entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'indice ISTAT FOI che attesta l'incremento medio annuale superiore al cinque per cento rispetto all'anno di presentazione dell'offerta.

Il Responsabile del Procedimento, in riferimento a quanto previsto dal presente articolo, conduce apposita istruttoria al fine di individuare la compensazione da riconoscere all'appaltatore.

Nel caso di variazioni in aumento o diminuzione del numero o della tipologia degli impianti oggetto del servizio, si applica l'art. 14 del Capitolato Speciale di Appalto.

ART. 19 - GESTIONE DELLA SICUREZZA

Tutte le prestazioni di cui al presente appalto devono essere svolte nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di PREVENZIONE INFORTUNI ed IGIENE DEL LAVORO ed in ogni caso in condizioni di PERMANENTE SICUREZZA ED IGIENE.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le altre disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro che dovessero essere eventualmente emanate nel corso dell'appalto, comprese le norme C.E.I., U.N.I., UNI-CIG, ecc.

L'Appaltatore deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi eventualmente presenti sugli edifici/impianto, tutte le norme di cui sopra, nonché le disposizioni previste nel DUVRI (elaborato progettuale n.5).

L'Appaltatore deve prendere inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Gli adempimenti normativi, tecnologici e strumentali necessari per operare nelle condizioni di sicurezza sono a carico dell'aggiudicataria (elaborato progettuale n.4 - computo costi della sicurezza).



COMUNE DI FOLIGNO
AREA LAVORI PUBBLICI
Servizio sicurezza e pubblica illuminazione
Piazza XX Settembre n.15

Oggetto del progetto:

Attività di conduzione e manutenzione degli impianti di riscaldamento, di condizionamento e delle pompe di calore installati in strutture adibite ad uffici e servizi del Comune di Foligno. Periodo dal 01/07/2022 al 30/06/2025.

CIG: 90425368C3



Oggetto dell'elaborato:

Elenco impianti

Elaborato N°:

2

Data:

Dicembre 2021

I Progettisti:

Dott. Daniele Rosati

Rev.

Per. Ind. Emanuel Marani



Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Gian Antonio Cicioni



COMUNE DI FOLIGNO
AREA LAVORI PUBBLICI
Servizio Sicurezza e Pubblica Illuminazione

Elaborato 2 ELENCO IMPIANTI

Cod.	Impianti di riscaldamento	Corpi scaldanti	Combustibile	Potenza (kW)	telegestione riscaldamento
1	A.P.T. Corso Cavour n. 126	Radiatori e climatizz. p.d.c. mono e multi	Metano	31	
2	Area Servizi Sociali e casa di riposo ex CUR – Via Oberdan 119 - C.T. risc. + caldaia murale x acs da 25 kW + boiler	Radiatori	Metano	877	Coster SWC701
3	Uffici Parco Colfiorito Corso Cavour 137 - 2 caldaie murali da 27 kW e 30 kW	Ventilconvettori e radiatori	Metano	57	
4	Autoparco Viale Umbria 36 – caldaia murale 35 kW + boiler ACS	Radiatori, ventilconvettori e 1 conv. autonomo a gas	Metano	38	
5	Centro aggregazione Via Oberdan 123	Radiatori	Metano	23	
6	Elementare Belfiore Via Ferdinando Innamorati 52	Radiatori	Metano	115	Coster SWC701
7	Elementare Fiamenga Via Lago di Cecita 26	Pannelli rad.nti a Pavimento	Metano	62	Coster SWC701
8	Elementare Via Antinori 15 e Materna Borroni Via del Pignalone + caldaia murale acs 30 kW	Radiatori, aerotermi e pannelli rad.nti a pavimento	Metano	180	Coster SWC701
9	Elementare e Materna – Via Fiume Trebbia	Radiatori e aerotermi	Metano	274	Coster SWC701
10	Elementare e Materna Loc. Casenove Via Macerata + boiler acs	Pannelli rad.nti a Pavimento	G.P.L.	164	Coster SWC701
11	Elem. Materna Sterpete e Palestra Via Pacinotti + acs 2 boiler a p.d.c. con pann.sol. da 3 kw cadauno palestra + produttore ACS a metano scuola	Radiatori, pannelli radianti a parete	Metano	215	Coster SWC701
12	Elementare e Media S. Eraclio Via della Libertà + climatizz. a p.d.c. mono e multisplit	Radiatori Aerotermi e ventilconvettori	Metano	690	Coster SWC701



13	Elementare Materna e Nido Via Mameli + climatizz. a p.d.c. mono e multi split + boiler ACS	Ventilconvettori, pannelli radianti e radiatori	Metano	317	Coster SWC701
14	Elementare Materna Via Monte Cervino	Radiatori e aerotermi	Metano	448	Coster SWC701
15	Elementare Materna Via S. Caterina	Radiatori e aerotermi	Metano	690	Coster SWC701
16	Elementare Loc. San Giovanni Profiamma Via Brunelleschi	Radiatori	Metano	100	Coster SWC701
17	Elementare Loc. Scafali Via Monte Cologna	Radiatori	Metano	57	
18	Elementare Sportella Marini Via Tiziano 3	Ventilconvettori e radiatori	Metano	112	Coster SWC701
19	Materna Loc. Budino Via Budino 14	Radiatori	Metano	96	Coster SWC701
20	Materna e Nido R. Sanzio – Via Sicilia 38 + boiler ACS + climatizz. mono e dualsplit	Ventilconvettori Radiatori	Metano	195	Coster SWC701
21	Materna Elementare Media Colfiorito Via Adriatica 147	Radiatori	Metano	128	Coster SWC701
22	Materna Elementare Piermarini Via Piermarini 19	Radiatori e aerotermi	Metano	486	Coster SWC701
23	Materna Garibaldi Via dei Mille + boiler ACS	Pannelli rad.nti a Pavimento e radiatori	Metano	115	Coster SWC701
24	Materna Maceratola Via della Rotta	Pannelli rad.nti a Pavimento e radiatori	Metano	25	
25	Materna Paciana Viale Firenze 198	Pannelli rad.nti a Pavimento e radiatori	Metano	25	
26	Materna S. Eraclio – Via Colle Scandolaro + ACS a gas DA 10 Kw	Pannelli rad.nti a Pavimento	Metano	105	Coster SWC701
27	Materna Serenità Via Liverani + boiler ACS	Radiatori	Metano	115	Coster SWC701
28	Materna Vescia – Via Mencaroni	Pannelli rad.nti a Pavimento e radiatori	Metano	50	
29	Media Belfiore Via Caprera	Radiatori e aerotermi	Metano	252	Coster SWC701
30	Media Gentile Via Monte Soratte + boiler ACS + climatizz. p.d.c. mono e multi	Radiatori, ventilconvettori e aerotermi	Metano	672	Coster SWC701
31	Media Piermarini – Via Arti e Mestieri 27	Radiatori, ventilconvettori e aerotermi	Metano	696	Coster SWC701
32	Palestra Media Carducci Via dei Molini 1	Radiatori e aerotermi	Metano	140	Coster Clima Office



33	Nido Le Nuvole e Mille Colori – Viale Marconi 3	Ventilconvettori, radiatori e pomp di calore mono e dual	Metano	115	Coster SWC701
34	Nido S.Eraclio – Via Colle Scandolaro - climatizzatori p.d.c.	Ventilconvettori e radiatori	Metano	135	Coster SWC701
35	Palazzo Comunale P.zza Della Repubblica	Ventilconvettori e radiatori	Gasolio	316	Coster SWC701
36	Palestra Plateatico – Porta Todi + prod. ACS con caldaia da 26 kW con boiler + boiler acs con pannelli solari	Radiatori, aerotermi e pannelli radianti a parete	Metano	167	Coster SWC701
37	Uffici Cimitero Via S. Maria in Campis + boiler ACS	Radiatori	Metano	35	
38	Museo naturalistico ex casermette Colfiorito	Radiatori Ventilconvettori	Metano	91	
39	Ufficio SUE – Via Piermarini	Ventilconvettori e radiatori	Metano	26	
40	Palestra Colfiorito + boiler ACS + UTA	Radiatori, ventilconvettori e aerotermi	Metano	235	Coster SWC701
41	Giudice di Pace – P.zza San Francesco	Radiatori e Ventilconvettori	Metano	230	Coster SWC701
42	Uffici Parco Colfiorito Loc. Casermette di Colfiorito Via Adriatica	Ventilconvettori	Metano	47	Coster SWC701
43	Palazzo Candiotti L.go Frezzi con impianto BUS-connex	Ventilconvettori e radiatori	Metano	352	
44	Auditorium S. Domenico Largo Frezzi	Radiatori, conv., pannelli rad. a pavim. e UTA	Metano	690	Coster SWC701
45	Uffici Consulta Prot. Civ. Via Dei Mille 37	Radiatori	Metano	25	
46	Centro anti violenze Via Dei Molini	Ventilconvettori e radiatori	Metano	33	
47	Uffici c/o Auditorium S. Domenico	Radiatori	Metano	25	
48	Camerini Auditorium S. Domenico	Ventilconvettori	Metano	35	
49	Auditorium S. Caterina Via S. Caterina	Radiatori e pannelli rad. pavimento	Metano	84	Coster SWC701
50	Oratorio del Crocifisso Largo Frezzi	Ventilconvettori	Metano	58	



Cod.	Impianti di riscaldamento e condizionamento	Corpi scaldanti	Combustibile	Potenza (kW)	telegestione riscaldamento
51	Uffici Area Lavori Pubblici P.zza XX Settembre con impianto BUS-connex	Ventilconvettori, radiatori	Metano	454	Coster SWC701
52	Palazzo Onofri e Orfini – Podestà + gruppo frigo + climatizz. p.d.c. mono e multisplit con impianto BUS-connex	Ventilconvettori	Metano	1160	Coster SWC701
53	Museo Archeologico Colfiorito Via Plestia + gruppo frigo + UTA	Ventilconvettori e radiatori	Metano	290	Coster SWC701
54	Area Gov.no Territorio Corso Cavour 89 + gruppo frigo	Ventilconvettori e radiatori	Metano	194	Coster SWC701
55	P. Deli / P. Trinci – Via Gramsci + 2 gruppi frigo + climatizz. mono e multi split	Ventilconvettori	Metano	914	Coster SWC701

cod.	Impianti a pompa di calore	Corpi scaldanti	Funzionamento	Potenza (kW)	telegestione riscaldamento
56	Media Carducci Via Dei Molini - pompa di calore a metano ROBUR GAHP AR S + U.T.A + boiler ACS a pompa di calore con pannelli solari	Pannelli rad.nti a Pavimento e ACS	Met. + Elet.	170	Coster Klima Office
57	Materna San Giovanni Profiamma Via Amedei – pompa di calore (p.d.c.) a metano Robur GAHP A HT S1 + prod. ACS a p.d.c. con pann. solare da 3 kW	Pannelli rad.nti a Pavimento e ACS	Metano	30	Coster SWC701
58	Materna Scafali Corvia Via Monte Cologna – pompa di calore (p.d.c.) Robur GAHP A HT S1 + prod. ACS a p.d.c. con pann. solare da 3 kW ACS	Pannelli rad.nti a Pavimento e ACS	Metano	30	Coster SWC701
59	Comando Polizia Municipale Viale Marconi 1 - 2 termopompe Elco Aerotop T26 R (R 407 C) + caldaia murale acs 38 kW + 1 climatizz. a pompa di calore monosplit	Pannelli rad.nti a pavimento e ventilconvettori	Metano	100	Coster SWC701
60	Nido Vescia – Via XXI Secolo	Unità interne	Elettrico	60	
61	Ex Teatro Piermarini piano terra Corso Cavour	Unità interne	Elettrico	15	
62	Cucina Foro Boario Via Dei Mille 37	Pompa di calore mono e dual	Elettrico	10	





COMUNE DI FOLIGNO
AREA LAVORI PUBBLICI
Servizio sicurezza e pubblica illuminazione
Piazza XX Settembre n.15

Oggetto del progetto:

Attività di conduzione e manutenzione degli impianti di riscaldamento, di condizionamento e delle pompe di calore installati in strutture adibite ad uffici e servizi del Comune di Foligno. Periodo dal 01/07/2022 al 30/06/2025.

CIG: 90425368C3



Oggetto dell'elaborato:

DUVRI

Elaborato N°:

5

Data:

Dicembre 2021

I Progettisti:

Dott. Daniele Rosati

Rev.

Per. Ind. Emanuel Marani



Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Gian Antonio Cicioni



CITTÀ DI FOLIGNO
AREA LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO SICUREZZA E PUBBLICA ILLUMINAZIONE

**OGGETTO: ATTIVITA' DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, DI CONDIZIONAMENTO E DELLE POMPE DI
CALORE INSTALLATI IN STRUTTURE ADIBITE AD UFFICI E
SERVIZI DEL COMUNE DI FOLIGNO.**

PERIODO DAL 01/07/2022 AL 30/06/2025.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Gian Antonio Cicioni



I TECNICI:

Dott. Daniele Rosati

Per. Ind. Emanuel Marani

1. Riferimenti legislativi

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81, di seguito riportato:

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o alla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto

redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

8-bis. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.

2. Dati relativi all'appalto

2.1 Committente

RAGIONE SOCIALE	Comune di Foligno - Area Lavori Pubblici
INDIRIZZO	<i>Piazza della Repubblica, 10 – 06034 Foligno (PG)</i>
DATORE DI LAVORO	<i>Dott. Ing. Francesco Maria Castellani</i>
DIRIGENTE	<i>Dott. Ing. Francesco Maria Castellani</i>
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	<i>Dott. Luca Picchi</i>

MEDICO COMPETENTE	Dott. Giuseppe Bodo
-------------------	---------------------

2.2 *Impresa appaltatrice*

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO	
DATORE DI LAVORO	

2.3 *Affidamento del servizio*

Affidamento in appalto

- Per l'esecuzione del servizio in oggetto è previsto l'intervento di una sola impresa appaltatrice in regime di appalto.
- Per l'esecuzione del servizio in oggetto è previsto l'intervento di più imprese appaltatrici in regime di appalto.

Affidamento in subappalto

- Per l'esecuzione del servizio in oggetto non è previsto l'intervento di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi in regime di subappalto.
- Per l'esecuzione del servizio in oggetto è previsto l'intervento di imprese appaltatrici / lavoratori autonomi in regime di subappalto.

Il datore di lavoro committente provvederà alla verifica, come previsto dall'art. 26 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, dell' idoneità tecnico - professionale delle imprese appaltatrici, in relazione ai lavori / servizi affidati in appalto ed eventualmente in subappalto, attraverso:

- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico – professionale;
- Copia del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato.

L'attività in oggetto sarà svolta presso le seguenti sedi, con i relativi riferimenti:

Cod.	Impianti di riscaldamento	Corpi scaldanti	Combustibile	Potenza (kW)
1	A.P.T. Corso Cavour n. 126	Radiatori e climatizz. pdc mono e multi	Metano	31
2	Area Servizi Sociali e casa di riposo ex CUR – Via Oberdan 119 - C.T. risc. + caldaia murale x acs da 25 kW + boiler	Radiatori	Metano	877
3	Uffici Parco Colfiorito Corso Cavour 137 - 2 caldaie murali da 27 kW e 30 kW	Ventilconvettori e radiatori	Metano	57
4	Autoparco Viale Umbria 36 – caldaia murale 35 kW + boiler ACS	Radiatori, ventilconvettori e 1 conv. autonomo a gas	Metano	38
5	Centro aggregazione Via Oberdan 123	Radiatori	Metano	23
6	Elementare Belfiore Via Ferdinando Innamorati 52	Radiatori	Metano	115

7	Elementare Fiamenga Via Lago di Cecita 26	Pannelli rad.nti a Pavimento	Metano	62
8	Elementare Via Antinori 15 e Materna Borroni Via del Pignalone + caldaia murale acs 30 kW	Radiatori, aerotermi e pannelli rad.nti a pavimento	Metano	180
9	Elementare e Materna – Via Fiume Trebbia	Radiatori e aerotermi	Metano	274
10	Elementare e Materna Loc. Casenove Via Macerata + boiler acs	Pannelli rad.nti a Pavimento	G.P.L.	164
11	Elem. Materna Sterpete e Palestra Via Pacinotti + acs 2 boiler a p.d.c. con pann.sol. da 3 kw cadauno palestra + produttore ACS a metano scuola	Radiatori, pannelli radianti a parete	Metano	215
12	Elementare e Media S. Eraclio Via della Libertà + climatizz. a p.d.c. mono e multisplit	Radiatori Aerotermi e ventilconvettori	Metano	690
13	Elementare Materna e Nido Via Mameli + climatizz. a p.d.c. mono e multi split + boiler ACS	Ventilconvettori, pannelli radianti e radiatori	Metano	317
14	Elementare Materna Via Monte Cervino	Radiatori e aerotermi	Metano	448
15	Elementare Materna Via S. Caterina	Radiatori e aerotermi	Metano	690
16	Elementare Loc. San Giovanni Profiamma Via Brunelleschi	Radiatori	Metano	100
17	Elementare Loc. Scafali Via Monte Cologna	Radiatori	Metano	57
18	Elementare Sportella Marini Via Tiziano 3	Ventilconvettori e radiatori	Metano	112
19	Materna Loc. Budino Via Budino 14	Radiatori	Metano	96
20	Materna e Nido R. Sanzio – Via Sicilia 38 + boiler ACS + cimattizz. mono e dualsplit	Ventilconvettori Radiatori	Metano	195
21	Materna Elementare Media Colfiorito Via Adriatica 147	Radiatori	Metano	128
22	Materna Elementare Piermarini Via Piermarini 19	Radiatori e aerotermi	Metano	486
23	Materna Garibaldi Via dei Mille + boiler ACS	Pannelli rad.nti a Pavimento e radiatori	Metano	115
24	Materna Maceratola Via della Rotta	Pannelli rad.nti a Pavimento e radiatori	Metano	25
25	Materna Paciana Viale Firenze 198	Pannelli rad.nti a Pavimento e radiatori	Metano	25
26	Materna S. Eraclio – Via Colle Scandolaro + ACS a gas DA 10 Kw	Pannelli rad.nti a Pavimento	Metano	105
27	Materna Serenità Via Liverani + boiler ACS	Radiatori	Metano	115
28	Materna Vescia – Via Mencaroni	Pannelli rad.nti a Pavimento e radiatori	Metano	50
29	Media Belfiore Via Caprera	Radiatori e aerotermi	Metano	252

30	Media Gentile Via Monte Soratte + boiler ACS + climatizz. p.d.c. mono e multi	Radiatori, ventilconvettori e aerotermi	Metano	672
31	Media Piermarini – Via Arti e Mestieri 27	Radiatori, ventilconvettori e aerotermi	Metano	696
32	Palestra Media Carducci Via dei Molini 1	Radiatori e aerotermi	Metano	140
33	Nido Le Nuvole e Mille Colori – Viale Marconi 3	Ventilconvettori, radiatori e pomp di calore mono e dual	Metano	115
34	Nido S.Eraclio – Via Colle Scandolaro - climatizzatori p.d.c.	Ventilconvettori e radiatori	Metano	135
35	Palazzo Comunale P.zza Della Repubblica	Ventilconvettori e radiatori	Gasolio	316
36	Palestra Plateatico – Porta Todi + prod. ACS con caldaia da 26 kW con boiler + boiler acs con pannelli solari	Radiatori, aerotermi e pannelli radianti a parete	Metano	167
37	Uffici Cimitero Via S. Maria in Campis + boiler ACS	Radiatori	Metano	35
38	Museo naturalistico ex casermette Colfiorito Via Adriatica	Radiatori Ventilconvettori	Metano	91
39	Ufficio SUE – Via Piermarini	Ventilconvettori e radiatori	Metano	26
40	Palestra Colfiorito Loc. Pratarelle di Colfiorito + boiler ACS + UTA	Radiatori, ventilconvettori e aerotermi	Metano	235
41	Giudice di Pace – P.zza San Francesco	Radiatori e Ventilconvettori	Metano	230
42	Uffici Parco Colfiorito Loc. Casermette di Colfiorito Via Adriatica	Ventilconvettori	Metano	47
43	Palazzo Candiotti L.go Frezzi con impianto BUS-connex	Ventilconvettori e radiatori	Metano	352
44	Auditorium S. Domenico Largo Frezzi	Radiatori, conv., pannelli rad. a pavim. e UTA	Metano	690
45	Uffici Consulta Prot. Civ. Via Dei Mille 37	Radiatori	Metano	25
46	Centro anti violenze Via Dei Molini	Ventilconvettori e radiatori	Metano	33
47	Uffici c/o Auditorium S. Domenico	Radiatori	Metano	25
48	Camerini Auditorium S. Domenico	Ventilconvettori	Metano	35
49	Auditorium S. Caterina Via S. Caterina	Radiatori e pannelli rad. pavimento	Metano	84
50	Oratorio del Crocifisso Largo Frezzi	Ventilconvettori	Metano	58
Cod.	Impianti di riscaldamento e condizionamento	Corpi scaldanti	Combustibile	Potenza (kW)
51	Uffici Area Lavori Pubblici P.zza XX Settembre 15 con impianto BUS-connex	Ventilconvettori, radiatori	Metano	454

52	Palazzo Onofri e Orfini – Podestà in Piazza della Repubblica + gruppo frigo + climatizz. p.d.c. mono e multisplit con impianto BUS-connex	Ventilconvettori	Metano	1160
53	Museo Archeologico Colfiorito Via Plestia + gruppo frigo + UTA	Ventilconvettori e radiatori	Metano	290
54	Area Gov.no Territorio Corso Cavour 89 + gruppo frigo	Ventilconvettori e radiatori	Metano	194
55	P. Deli / P. Trinci – Via Gramsci + 2 gruppi frigo + climatizz. mono e multi split	Ventilconvettori	Metano	914
cod.	Impianti a pompa di calore	Corpi scaldanti	Funzionamento	Potenza (kW)
56	Media Carducci Via Dei Molini - pompa di calore a metano ROBUR GAHP AR S + U.T.A + boiler ACS a pompa di calore con pannelli solari	Pannelli rad.nti a Pavimento e ACS	Met. + Elet.	170
57	Materna San Giovanni Profiamma Via Amedei – pompa di calore (p.d.c.) a metano Robur GAHP A HT S1 + prod. ACS a p.d.c. con pann. solare da 3 kW	Pannelli rad.nti a Pavimento e ACS	Metano	30
58	Materna Scafali Corvia Via Monte Cologna – pompa di calore (p.d.c.) Robur GAHP A HT S1 + prod. ACS a p.d.c. con pann. solare da 3 kW ACS	Pannelli rad.nti a Pavimento e ACS	Metano	30
59	Comando Polizia Municipale Viale Marconi 1 - 2 termopompe Elco Aerotop T26 R (R 407 C) + caldaia murale acs 38 kW + 1 climatizz. a pompa di calore monosplit	Pannelli rad.nti a pavimento e ventilconvettori	Metano	100
60	Nido Vescia – Via XXI Secolo	Unità interne	Elettrico	60
61	Ex Teatro Piermarini piano terra Corso Cavour	Unità interne	Elettrico	15
62	Cucina Foro Boario Via Dei Mille 37	Pompa di calore mono e dual	Elettrico	10

2.4 Descrizione del servizio

ATTIVITÀ DA SVOLGERE	<ul style="list-style-type: none">➤ Servizio di terzo responsabile impianti➤ Gestione e manutenzione degli impianti
LUOGO DI LAVORO	<i>Vedasi elenco siti riportato nella tabella al precedente punto 2.3</i>
INIZIO – FINE AFFIDAMENTO	<i>Dal 01/07/2022 al 30/06/2025 (36 mesi)</i>
GIORNI E ORARI DELLE ATTIVITÀ	<i>Vedasi atti contrattuali</i>
ATTREZZATURE DI LAVORO DA UTILIZZARE	<ul style="list-style-type: none">● <i>Attrezzature manuali (giraviti, chiavi inglesi, tester, etc);</i>● <i>Attrezzature elettriche (trapani, avvitatori, etc.);</i>● <i>Attrezzature per pulizia;</i>● <i>Scala portatile;</i>● <input type="checkbox"/>● <input type="checkbox"/>
AGENTI CHIMICI DA UTILIZZARE	<i>Detergenti vari per pulizia e sanificazione, prodotti disincrostanti, prodotti per addolcimento acque, etc.</i>
IMPIANTI / SERVIZI DEL COMMITTENTE DA METTERE FUORI SERVIZIO DURANTE IL SERVIZIO	<i>L'impianto termico su cui si sta eseguendo la manutenzione</i>

2.5 Condizioni di contemporaneità

Nel corso del servizio in oggetto, si prevede che possano essere presenti nei luoghi di lavoro o in prossimità di essi:

- *Dipendenti del Comune di Foligno e di imprese appaltatrici presenti nei luoghi di lavoro del Comune di Foligno;*
- *Dipendenti di altri Datori di Lavoro e di imprese appaltatrici presenti nei luoghi di lavoro di proprietà o di competenza del Comune di Foligno oggetto del servizio appaltato;*
- *Bambini e personale del servizio educativo dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia;*
- *Studenti e personale di scuole primarie e secondarie di primo grado;*
- *Genitori e accompagnatori di bambini e alunni frequentanti i vari plessi.*

3. Misure generali di sicurezza

3.1 Concessione in uso di attrezzature senza conduttore

Il committente, per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente affidamento, non prevede la concessione in uso all'impresa appaltatrice in regime di appalto di attrezzature senza conduttore.

In generale, l'utilizzo delle attrezzature e apparecchiature di lavoro dovrà essere effettuato solo da personale idoneamente informato e formato e, ove necessario, addestrato.

3.2 Spostamenti di mezzi

Per questa tipologia di servizio sono previste operazioni di carico/scarico da automezzi, per ciò che concerne le materie prime, le attrezzature e gli eventuali pezzi di ricambio degli impianti termici.

Per tutti gli spostamenti, anche quelli effettuati con mezzi propri, devono sempre essere seguite idonee norme di comportamento:

- gli automezzi devono accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, aree di parcheggio etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi;
- In prossimità delle aree di parcheggio e/o di carico/scarico dell'Ente, rispettare tutte le indicazioni e le segnaletiche esistenti; in ogni caso, mantenere una velocità massima consentita di 10 km/h ("a passo d'uomo"), a causa della presenza di pedoni e di altri mezzi in movimento; parcheggiare solo nelle aree riservate ed evitare di ostruire le uscite di emergenza e le vie di esodo delle strutture.

Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson.

Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.

In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.

Prima delle operazioni di carico/scarico materiale assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.

Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro veicolare.

Prima di procedere allo scarico/carico materiale azionare i segnali visivi (quattro frecce).

3.3 Rischio di caduta materiali dall'alto

Per gli interventi da eseguire in quota occorre provvedere alla delimitazione e segnalazione dello spazio, quindi, al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Per gli interventi nelle cui zone sottostanti sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze (dipendenti comunali o utenti), l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni,

delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

In tutte quelle situazioni in cui sia ipotizzabile il rischio di caduta di materiale dall'alto, si dovrà provvedere a vietare l'accesso all'area a tutto il personale non autorizzato e agli utenti del luogo di lavoro.

Le scale ed altre opere per la salita e gli interventi in quota devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Non potranno essere usate attrezzature di proprietà del Comune fatta salva esplicita autorizzazione.

3.4 Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici

Utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici (opportunamente autorizzati) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione.

Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

Sollevarre da terra i cavi o le loro prolunghe e comunque porli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio.

Non effettuare alcun intervento sull'impiantistica degli edifici.

Non fare uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatoti portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori, non strettamente pertinenti con l'attività oggetto dell'Appalto.

Disposizioni specifiche per il rischio elettrico

In caso di esecuzione di lavori elettrici (definiti come "un intervento su impianti o apparecchi con accesso alle parti attive (sotto tensione o fuori tensione) nell'ambito del quale, se non si adottano misure di sicurezza, si è in presenza di un rischio elettrico), per cui la norma CEI 11.27 del 2014 prevede alcuni adempimenti di seguito riportati

Per quanto concerne la verifica dell'idoneità tecnico-professionale richiesta dall'art. 26 del D.lgs. 81/08, oltre agli adempimenti consueti (iscrizione Camera di Commercio e autocertificazione dell'appaltatore del rispetto delle norme di sicurezza), è opportuno che vengano integrate le seguenti verifiche:

- Formazione del personale che eseguirà i lavori (caratteristiche PEI, PES o PAV)
- Qualifiche da parte del Datore di Lavoro del personale impiegato (nomina PEI, PES o PAV)
- Disponibilità di idonei DPI e attrezzature specifiche per il rischio elettrico

In particolare, va verificato che il personale chiamato a eseguire i lavori sia stato qualificato (con apposita modulistica allegata alla CEI 11.27) da parte del Datore di Lavoro come Persona Esperta (PES) o Persona Avvertita (PAV) per lavori fuori tensione e Persona Idonea (PEI) per lavori sotto tensione e abbia frequentato i relativi corsi di formazione, di cui richiedere gli attestati.

Inoltre la norma CEI 11.27 prevede l'individuazione, sempre quando vengono eseguiti lavori di tipo elettrico, delle seguenti figure:

- RI: Responsabile dell'Impianto
- PL: Preposto esecuzione del lavoro

Il RI ha un ruolo di gestione dell'attività e di messa in sicurezza dell'impianto, mentre il PL ha un ruolo operativo nella conduzione del lavoro in sicurezza.

Queste figure possono essere individuate anche tra il personale dell'appaltatore che effettua i lavori e devono ancora avere idonea formazione (il RI deve essere PES, mentre il PL può essere anche PAV).

Ove queste figure non coincidano, prima che il lavoro abbia inizio va fatta una consegna dell'impianto dal RI al PL (con apposita modulistica allegata alla CEI 11.27).

Analogamente al termine dei lavori va effettuata la restituzione dell'impianto dal PL al RI (anche qui con apposita modulistica allegata alla CEI 11.27).

È vietato eseguire lavori "sotto Tensione" per quanto concerne gli impianti di media tensione.

3.5 Lavori in Quota e uso di scale manuali

Ove le attività di gestione e manutenzione degli impianti svolte dall'Appaltatore comportino l'effettuazione di lavori in quota, definiti come: attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile, è obbligo del Datore di Lavoro Appaltatore adottare le necessarie misure di sicurezza

A tal proposito, il datore di lavoro, nei casi in cui i lavori temporanei in quota non possono essere eseguiti in condizioni di sicurezza e in condizioni ergonomiche adeguate a partire da un luogo adatto allo scopo, sceglie le attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure, in conformità ai seguenti criteri:

a) priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;

b) dimensioni delle attrezzature di lavoro conformi alla natura dei lavori da eseguire, alle sollecitazioni prevedibili e ad una circolazione priva di rischi.

Nel caso di uso di scale si ricapitolano le principali norme da seguire (elenco non esaustivo):

- Assicurarsi che **la scala sia integra** nei suoi componenti: piedini antiscivolo in sede, gradini puliti ed asciutti, dispositivo di blocco presente, saldature ed incastri integri, montanti e pioli esenti da ammaccature, fessurazioni spaccature, piegature etc.; in caso contrario segnalarlo immediatamente
- Indossare **calzature idonee** a garantire stabilità
- Verificare che la **superficie di appoggio** della scala sia priva di oggetti e/o materiali che possano compromettere la stabilità
- Non predisporre la scala come piattaforma di lavoro su cui salire
- Collocare la scala solo nella posizione frontale rispetto la superficie di lavoro
- Nel caso di scale doppie, verificare che la scala sia completamente aperta
- **Divieto di utilizzo in prossimità di aree con potenziali pericoli**, linee elettriche, altre lavorazioni in essere, spazi prospicienti il vuoto senza parapetti o balconi, spazi non illuminati, ecc.
- Nel caso di accesso ad un posto sopraelevato con scale semplici, appoggiare la scala in modo che **fuoriesca di almeno 1 m** dalla superficie calpestabile
- Non **usare la scala in ambiente aperto** quando ci sono avverse condizioni atmosferiche (es. vento, pioggia, grandine, neve, formazione di ghiaccio al suolo, ecc.
- Posizionare **SEMPRE entrambi i piedi** su un gradino o su un piolo
- Salire e scendere **SEMPRE frontalmente**, con lo sguardo rivolto verso la linea mediana della scala
- **Non sporgersi lateralmente**, né sbilanciarsi. Mantenere il corpo centrato rispetto ai montanti
- La scala deve essere utilizzata da **una sola persona alla volta**
- Non saltare a terra dalla scala
- **Riporre la scala** in un luogo coperto, aerato e non esposto alle intemperie
- **Effettuare la pulizia** eventualmente prevista dal manuale d'uso
- **Riporre la scala in modo stabile**, assicurandosi che sia ben ancorata al muro e non sia di intralcio al passaggio

3.6 **Uso di prodotti chimici**

È previsto l'uso di prodotti chimici per le attività oggetto dell'appalto.

Per l'utilizzo di qualunque prodotto chimico pericoloso, dovranno essere rispettate le seguenti norme di sicurezza:

- Programmare gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'emergenza, in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- Disporre per i prodotti chimici utilizzati della scheda di sicurezza chimico-tossicologica **articolata in 16 punti, aggiornata secondo il regolamento CLP**.
- Non miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- Non lasciare i prodotti chimici ed i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. Mantenere chiusi a chiave i locali di deposito dei prodotti. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti.
- Non abbandonare i rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.
- Non è ammessa la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di scheda di sicurezza.

3.7 **Mezzi e attrezzature incendio**

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione da parte del Committente per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dal Responsabile del Procedimento.

I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà contribuire a mantenere sgombri tutti i mezzi di estinzione presenti.

Informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare le imprese appaltatrici, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal committente, sulle misure generali di sicurezza

I lavoratori dell'impresa appaltatrice sono inoltre tenuti ad utilizzare i DPI necessari per la protezione dai rischi specifici derivanti dalle attività da essi svolte.

Le imprese appaltatrici sono tenute, nello svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento, a:

- mantenere sempre libere tutte le vie di circolazione pedonali;
- mantenere sempre sgombre le vie di esodo e le porte ivi installate, su entrambi i lati (interno e esterno all'edificio);
- mantenere sempre libero l'accesso ai dispositivi antincendio e primo soccorso;
- mantenere visibile la segnaletica di sicurezza;
- mantenere distinti i propri materiali / attrezzature da quelli del Comune o di altri soggetti;
- mantenere immagazzinati i propri materiali in modo stabile ed ordinato;
- segnalare eventuali pericoli presenti nel luogo di lavoro derivanti dalle attività in corso di svolgimento.

I lavoratori delle imprese appaltatrici, dovranno essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori dovranno tenere sempre esposta la suddetta tessera di riconoscimento.

L'impresa appaltatrice si impegna a rispettare i seguenti obblighi e divieti:

- divieto di fumo all'interno dei locali;
- divieto di fumo, utilizzo fiamme libere, produzione scintille o altre fonti di innesco in prossimità di sostanze infiammabili, anche se in tubazioni o recipienti chiusi, o in aree a rischio di esplosione;
- divieto di introduzione e consumo di bevande alcoliche e superalcoliche;
- divieto di esecuzione di lavorazioni su impianti elettrici in tensione o in prossimità di impianti elettrici in tensione, salvo autorizzazione specifica e formazione del personale ai sensi delle norme CEI pertinenti;
- divieto di rimozione o manomissione di qualunque genere dei dispositivi di sicurezza e/o delle protezioni installate su impianti o macchine ed in generale divieto di modifica, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione del committente;
- divieto di esecuzione, di propria iniziativa, di manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone;
- divieto di esecuzione, su organi in moto, di qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
- obbligo di rispetto dei divieti e delle prescrizioni della segnaletica di sicurezza;
- obbligo di impiego di attrezzature di lavoro rispondenti alle vigenti prescrizioni legislative.
- obbligo di mantenere in locali non accessibili all'utenza tutte le sostanze ed i preparati chimici, sia pericolosi, sia non pericolosi.

Le norme di comportamento da adottare in caso di emergenza incendio ed evacuazione sono definite nel Piano di Emergenza presente presso ciascun luogo di lavoro.

Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro presso il quale deve essere eseguito il contratto (Es. i Dirigenti Scolastici dei vari Istituti Comprensivi presenti) ha l'obbligo di integrare, ove ritenuto necessario, la presente tabella con l'individuazione dei rischi presenti presso il proprio luogo di lavoro.

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore	Misure di sicurezza a carico del Committente
<i>Asfissia / ustione derivante da incendio</i>	<i>Basso</i>	<i>Certificato di Prevenzione Incendi, se dovuto Definizione del Piano e della planimetria di emergenza Installazione di presidi antincendio, relativa segnaletica Manutenzione semestrale degli stessi</i>	<i>Divieto di fumo, utilizzo fiamme libere, produzione scintille o altre fonti di innesco all'interno dei luoghi di lavoro</i>
<i>Incendio / Esplosione per fughe di gas (1)</i>	<i>Basso</i>	<i>Conformità dell'impianto di distribuzione alle norme CIG Bruciatori dotati di termocoppia</i>	<i>In caso di fuga di gas, avvertire il responsabile della struttura, arieggiare il luogo di lavoro, chiudere la valvola di intercettazione del gas</i>
<i>Elettrocuzione (scossa elettrica) derivante dall'impianto elettrico</i>	<i>Basso</i>	<i>Conformità dell'impianto elettrico alla normativa vigente, verifiche periodiche degli impianti di messa a terra, verifica periodica degli interruttori differenziali Manutenzione periodica dell'impianto</i>	<i>Divieto di eseguire collegamenti di apparecchiature elettriche con modalità diverse dal collegamento presa-spina Non effettuare interventi sugli impianti elettrici (prese, quadri, ecc.) Utilizzare apparecchiature elettriche in buono stato di conservazione ai fini di sicurezza ed in particolare con l'isolamento delle parti in tensione in buono stato. Non utilizzare prese multiple per l'alimentazione delle apparecchiature.</i>
<i>Urti contro arredi, attrezzature di lavoro, superfici vetrate ecc.</i>	<i>Basso</i>	<i>Conformità dei luoghi di lavoro presenti Manutenzione periodica</i>	
<i>Cadute in piano, scivolamenti per inciampi, ecc.</i>	<i>Basso</i>	<i>Conformità dei luoghi di lavoro presenti Manutenzione periodica</i>	<i>Riporre massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra o ogni altro oggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.</i>
<i>Microclima</i>	<i>Basso</i>	<i>Dispositivi per garantire un idoneo microclima all'interno dei luoghi di lavoro</i>	<i>Informazione e formazione del personale Dotazione di idonei DPI</i>
<i>Caduta materiali dall'alto</i>	<i>Basso</i>	<i>Nello svolgimento dei lavori con possibile caduta di materiale utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento</i>	<i>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale del Committente o di altre ditte da lui incaricate.</i>
<i>Rumore</i>	<i>Basso</i>	<i>Dotazione di idonee attrezzature di lavoro Informazione al Committente sul livello di rumore presente</i>	<i>Informazione e formazione del personale sul rischio rumore</i>

Nota: i livelli di rischio sono attribuiti sulla base della combinazione del livello di gravità del danno derivante (da danno lieve e reversibile a danno mortale) e del livello di probabilità di accadimento (da remoto a molto probabile)

2. Rischi derivanti da interferenze

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore	Misure di sicurezza a carico del Committente
<i>Rischio di urto / inciampo (per promiscuità area di lavoro)</i>	Basso	<i>Riporre massima attenzione agli eventuali materiali e attrezzature che possano costituire pericolo di caduta o inciampo.</i>	<i>Non mantenere materiali, materie prime, carrelli per il trasporto dei pasti nelle zone di transito del personale e degli appaltatori</i>
<i>Rischio di scivolamento (per pavimento bagnato)</i>	Basso	<i>Segnalare con appositi cartelli il pericolo di scivolamento per pavimento bagnato, da applicare all'inizio ed alla fine della zona pericolosa Dotazione di calzature antiscivolo</i>	<i>Pavimentazioni con caratteristiche antiscivolo Mantenersi al di fuori della zona segnalata</i>
<i>Rischio chimico (per utilizzo agenti chimici)</i>	Basso	<i>Mantenere sempre ben chiusi i contenitori degli agenti chimici Riporre i contenitori nell'area eventualmente individuata Effettuare le operazioni di pulizia in assenza di personale</i>	<i>Non utilizzare / manipolare sostanze chimiche introdotte da altri soggetti e mantenere separate le proprie sostanze chimiche da quelle di altri soggetti.</i>
<i>Movimentazione manuale dei carichi.</i>	Basso	<i>Informazione e formazione del personale sul rischio da movimentazione manuale dei carichi.</i>	<i>Informazione sulle procedure per la movimentazione manuale dei carichi, con particolare riguardo ad eventuali operazioni congiunte con il personale della committenza.</i>
<i>Investimenti, urti per spostamenti in area di cortile e accesso ai luoghi di lavoro</i>	Medio	<i>Rispetto delle indicazioni e dei divieti emessi dal Committente o dal personale di altre ditte presenti. Rispetto di eventuali percorsi pedonali presenti</i>	<i>Apposizione e verifica della presenza e fruibilità di specifica cartellonistica di pericolo e di obbligo di tenere una velocità ridotta. Individuazione degli spazi adibiti a parcheggio per i mezzi individuati dal personale appaltatore</i>
<i>Rischio biologico</i>	Medio	<i>Misure di prevenzione e protezione obbligatorie:</i> - È assolutamente vietato introdurre agenti biologici di qualsiasi tipo se non specificatamente autorizzati; - È vietato fumare, bere o mangiare sul posto di lavoro; - È obbligatorio lavarsi accuratamente le mani Devono essere costantemente seguite le norme di prevenzione in tema di coronavirus e comunque la normativa nazionale e regionale vigente al momento dell'esecuzione delle attività.	<i>Individuazione misure di contenimento per la pandemia da COVID-19 Apposizione idonea segnaletica Informativa a tutto il personale, compresi gli appaltatori, sui rischi presenti</i>

Nota: i livelli di rischio sono attribuiti sulla base della combinazione del livello di gravità del danno derivante (da danno lieve e reversibile a danno mortale) e del livello di probabilità di accadimento (da remoto a molto probabile)

Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice dichiara di impegnarsi a rispettare le misure di sicurezza a suo carico e di informare e formare i propri lavoratori sui contenuti del presente documento, al fine di renderli edotti dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, sui rischi derivanti dalle interferenze e sulle misure di sicurezza da adottare.

3. Norme di Contenimento per la pandemia da COVID-19

I lavoratori dell'impresa appaltatrice sono tenuti a prendere visione e a fare proprie le norme relative al contenimento della pandemia da coronavirus COVID-19 contenute nel presente documento e nel proprio Protocollo aziendale e a rispettare tutte le indicazioni normative (incluse Circolari e ordinanze) in vigore alla data di sottoscrizione del contratto e successivamente applicabili.

Si riporta nel seguito una sintesi (non esaustiva) delle principali norme di prevenzione da adottare, rimandando per maggiori dettagli ai Protocolli vigenti.

Norme di Comportamento Generali

Al fine di tutelare la salute dei lavoratori, nonché quella di tutti coloro che frequentano le sedi in oggetto, è necessario chiedere ai dipendenti e ai collaboratori di seguire le seguenti istruzioni precauzionali e cautelative:

a. Evitare l'accesso presso la sede se si manifestano sintomi influenzali (tosse, starnuti, febbre, difficoltà respiratorie); si segnala che altri sintomi molto caratteristici sono anche mialgie diffuse, ageusia (assenza di gusto) e anosmia (perdita olfatto);

b. Evitare l'accesso presso la sede in oggetto, senza aver consultato il medico di base e/o il numero verde regionale e nazionale per l'emergenza SARS-CoV-2, se nel periodo di incubazione del virus, il lavoratore e/o i componenti del nucleo familiare siano entrati in stretto contatto con persone in quarantena e/o in isolamento precauzionale;

c. Evitare l'accesso presso la sede, se nel periodo di incubazione del virus, il lavoratore e/o i componenti del nucleo familiare hanno avuto contatti con un caso sospetto o confermato di SARS-CoV-2 o una persona sotto controllo per il coronavirus.

d. I lavoratori che siano risultati positivi a contagio da coronavirus SARS-CoV-2 devono seguire i passaggi consigliati dalle autorità sanitarie competenti. Tali lavoratori non devono tornare al lavoro fino a quando non siano ristabilite appropriate condizioni di salute e fino a quando soddisfatti i criteri per interrompere l'isolamento familiare, in consultazione con gli operatori sanitari e i dipartimenti sanitari statali e locali.

È prevista la rilevazione della temperatura corporea dei lavoratori, degli utenti e degli appaltatori, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano all'interno di un luogo di lavoro **che risultassero positivi al tampone COVID-19**, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

È inoltre necessario seguire le norme igieniche nello svolgimento dell'attività lavorativa all'interno delle sedi in oggetto, quali, a titolo esemplificativo:

a. Rispettare pienamente le disposizioni emanate dalle Autorità competenti nazionali e locali.

b. Evitare il contatto ravvicinato (distanza minima di un metro) e diretto (strette di mano, abbracci, etc.) con le persone che accedono al sito in oggetto.

c. Lavarsi accuratamente le mani il più spesso possibile, meglio con un apposito disinfettante per mani a base alcol, se le mani sono visibilmente sporche con acqua e sapone.

d. Coprirsi bocca e naso in caso di starnuto o tosse con l'interno del gomito o con un fazzoletto monouso (da gettare immediatamente dopo l'utilizzo) e lavarsi poi le mani; nel caso di semplice sintomatologia parainfluenzale si raccomanda l'utilizzo delle apposite mascherine

e. Non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani; il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca.

Procedura nel caso di presenza di caso sospetto o conclamato di COVID-19

Nel caso si individuino situazioni di contagio all'interno della sede o si abbia il fondato sospetto di un possibile contagio (una persona presente in sede sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse) si attueranno le seguenti azioni:

- Chiamare immediatamente e senza indugi il **NUMERO DI PUBBLICA UTILITÀ 1500** o il **NUMERO VERDE REGIONALE 800.636363**: tale attività sarà effettuata dal Datore di Lavoro o suo delegato
- Isolare in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria il caso sospetto e dotarlo subito, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica
- Far scattare immediatamente l'obbligo di indossare le mascherine classificate almeno FFP2 ai presenti che assistano i casi conclamati o sospetti di COVID-19
- Inibire l'accesso ad esterni nella sede interessata dalla situazione

Se le autorità competenti emetteranno ordinanze restrittive, esse dovranno essere immediatamente rispettate.

Informazione e Formazione del personale

Tutto il personale dell'Appaltatore dovrà essere idoneamente informato e formato sui rischi connessi alla pandemia da coronavirus e conoscere e applicare il Protocollo di prevenzione previsto.

Utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale

Il personale deve essere dotato di idonei DPI, fornito da parte della Ditta Appaltatrice.

L'uso di mascherine facciali filtranti di tipo FFP2 è sempre obbligatorio in tutte quelle fasi in cui non è possibile rispettare la distanza personale minima pari a 1 metro.

Principi generali d'igiene e pulizia

Considerato che l'infezione virale si realizza per droplets (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutando o parlando) o per contatto (toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione da applicare sempre sono le seguenti:

- 1) lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- 2) non tossire o starnutire senza protezione;
- 3) mantenere quanto più possibile il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone, seppur con i limiti di applicabilità per le caratteristiche evolutive degli utenti e le metodologie educative di un contesto estremamente dinamico;
- 4) non toccarsi il viso con le mani;
- 5) pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- 6) arieggiare frequentemente i locali.

4. Integrazione del presente DUVRI

In virtù di quanto disposto dal comma 3-ter dell'articolo 26 del Dlgs 81/08 e s.m.i., il presente DUVRI è stato elaborato dal Committente, che non coincide, per ciò che riguarda alcuni siti (es. le scuole primarie e secondarie), con il datore di lavoro, e pertanto contiene una valutazione ricognitiva dei rischi standard che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

5. Costi relativi alla sicurezza da interferenza

In relazione alla valutazione dei rischi derivanti da interferenze di cui al paragrafo precedente, **si individuano i costi relativi alla sicurezza** necessari per eliminare o ridurre al minimo i suddetti rischi connessi alle possibili interferenze individuate.

pag. 1

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
R I P O R T O								
COSTI ANNUI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA								
1 S1.04.0012	RECINZIONE MODULARE DA CANTIERE. Costo di utilizzo per la sicurezza dei lavoratori di recinzione modulare per cantiere, realizzata in rete elettrosaldata a maglia rettangolare con tondini diametro 4 e 5 mm con cornice di rinforzo in tubolare a sezione tonda, completa di sistema di accoppiamento e di basamenti in cemento. Il perimetro realizzato in tubolare a sezione tonda. Gli apprestamenti sono e restano di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare la struttura installata ed usata secondo le normative vigenti e il manuale d'uso e manutenzione del fabbricante. Il prezzo comprende la fornitura, la posa in opera, la manutenzione, lo smontaggio e quanto altro occorre per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. Per ogni pannello di lunghezza 3,50 m e altezza 2 m per la durata dei lavori o delle fasi lavorative per il quale è impiegato.					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	10,90	21,80
2 S1.04.0050	TRANSENNA MODULARE PER DELIMITAZIONI. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di transenna modulare per delimitazione di zone di lavoro, per passaggi obbligati, ecc, costituita da tubolare perimetrale e zampe di ferro zincato del diametro di circa mm 33 e tondino verticale, all'interno del tubolare perimetrale, di circa mm 8, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede le transenne al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della transenna modulare. Misurata cadauna posta in opera per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	16,80	33,60
3 S1.04.0060	NASTRO SEGNALETICO. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la fornitura degli spezzoni di ferro dell'altezza di cm 120 di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico. Misurato a metro lineare posto in opera, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.		80,00			80,00		
	SOMMANO m					80,00	0,37	29,60
4 S4.01.0010.001	SEGNALI INDICANTI DIVERSI PITTOGRAMMI. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di segnali da impiegare all'interno e all'esterno del cantiere, di forma triangolare, tonda, quadrata, rettangolare, indicanti divieti, avvertimenti, prescrizioni ed ancora segnali di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, di salvataggio e di soccorso, indicante varie raffigurazioni previste dalla vigente normativa, forniti e posti in opera. Tutti i segnali si riferiscono al D.LGS. 493/96 e al Codice della strada. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il segnale al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la							
A R I P O R T A R E								85,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							85,00
	<p>sicurezza dei lavoratori; i sostegni per i segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali. Misurati per ogni giorno di uso, per la durata della fase di lavoro al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. In lamiera o alluminio, con lato cm 60,00, oppure cm 90,00, oppure cm 120,00.</p> <p style="text-align: center;">SOMMANO giorno</p>					10,00		
						10,00	0,18	1,80
5 S4.01.0010.02	<p>SEGNALI INDICANTI DIVERSI PITTOGRAMMI. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di segnali da impiegare all'interno e all'esterno del cantiere, di forma triangolare, tonda, quadrata, rettangolare, indicanti divieti, avvertimenti, prescrizioni ed ancora segnali di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, di salvataggio e di soccorso, indicante varie raffigurazioni previste dalla vigente normativa, forniti e posti in opera. Tutti i segnali si riferiscono al D.LGS. 493/96 e al Codice della strada. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il segnale al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori, i sostegni per i segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali. Misurati per ogni giorno di uso, per la durata della fase di lavoro al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. In lamiera o alluminio, con diametro cm 60,00, oppure cm 90,00.</p> <p style="text-align: center;">SOMMANO giorno</p>					10,00		
						10,00	0,19	1,90
6 S7.02.0020.01	<p>RIUNIONI DI COORDINAMENTO. Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione Riunioni di coordinamento con il datore di lavoro.</p> <p style="text-align: center;">SOMMANO ora</p>					2,00		
						2,00	57,00	114,00
7 S7.02.0020.02	<p>RIUNIONI DI COORDINAMENTO. Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione Riunioni di coordinamento con il direttore tecnico di cantiere (dirigenti).</p> <p style="text-align: center;">SOMMANO ora</p>					2,00		
						2,00	50,00	100,00
8	RIUNIONI DI COORDINAMENTO. Costo per l'esecuzione di							
	A R I P O R T A R E							302,70

10 Firma del documento

<i>Data</i>	
<i>Firma del datore di lavoro committente</i>	
<i>Firma del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice titolare del contratto</i>	

L'Appaltatore dichiara di avere ricevuto in data odierna copia del "Documento di Valutazione dei rischi di Interferenza" redatto ai sensi della degli artt. 26 e 28 del D.Lgs n.81/08.

L'Appaltatore si impegna a rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza in esso riportate.

L'Appaltatore ha facoltà di comunicare al Committente le proprie osservazioni in merito a tale Documento entro 10 (dieci) giorni dalla data odierna; nel caso in cui non pervenisse al Committente, entro tale intervallo di tempo, alcuna comunicazione, esso si intenderà tacitamente condiviso dall'Appaltatore.

ALLEGATO A

ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE CHE VERRÀ IMPIEGATO PER IL COMPIMENTO DELLE OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO

Il/La sottoscritto _____ nato a
_____ il _____ residente
a _____ Via _____
_____ codice fiscale _____ in qualità
di _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che in relazione all'incarico conferito dal Committente "Comune di Foligno" relativamente al contratto di appalto per la "Conduzione e manutenzione degli impianti di riscaldamento, di condizionamento e delle pompe di calore installati in strutture adibite ad uffici e servizi del Comune di Foligno. Periodo dal 01/07/2022 al 30/06/2025", saranno presenti i seguenti lavoratori:

	Nome e Cognome	Mansione	Contratto	Luogo di lavoro
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				

10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

In Fede

(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)

ALLEGATO B

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(art. 26, comma 2, D. Lgs 81/08)

Foligno, li _____/_____/_____

In relazione all'incarico relativo all'appalto che la seguente impresa operante ha ricevuto dal Comune di Foligno:

Impresa Appaltatrice	Appalto per:	Lettera di affidamento
	Conduzione e manutenzione degli impianti di riscaldamento, di condizionamento e delle pompe di calore installati in strutture adibite ad uffici e servizi del Comune di Foligno.	

per effettuare presso i luoghi di lavoro del Committente o di cui il Committente ha la proprietà i servizi di cui sopra (elencati nella colonna degli appalti), si sono riuniti i Rappresentanti di:

- _____ Comune di Foligno (Committente)
- _____ (Appaltatore)
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e/o di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte dai lavoratori del committente presso i diversi luoghi di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato che:

- non ci sono al momento rischi da interferenza aggiuntivi o diversi rispetto a quelli codificati nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) che l'impresa appaltatrice ha integralmente accettato senza formulare alcuna richiesta di integrazione e/o modifica;
- le parti assumono l'impegno di adottare le misure tecniche e gestionali previste nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) e

compensate (per la parte relativa all'impresa appaltatrice) dagli appositi "costi della sicurezza";

- eventuali situazioni al momento non prevedibili che possono configurare nuovi rischi da interferenza tra i lavoratori dell'appaltatore ed i lavoratori del committente saranno per tempo comunicate e le conseguenti misure finalizzate a ridurre o eliminare detti rischi saranno definite nel corso di apposite riunioni di cooperazione e coordinamento;
- l'impresa appaltatrice dichiara di avere preso visione dei luoghi in cui le attività saranno svolte e di avere conseguentemente acquisito consapevolezza dei rischi presenti nei luoghi medesimi;
- l'impresa appaltatrice dichiara di avere preso visione delle macchine, attrezzature messi a disposizione del committente (ove applicabile);
- nelle attività svolte presso luoghi di lavoro di cui il Committente ha la proprietà, ma sono utilizzati da Datori di Lavoro diversi (Istituti Comprensivi, sedi dove non opera personale comunale) l'Appaltatore si impegna a rispettare le indicazioni in materia di sicurezza (modalità di accesso ai luoghi, delimitazione delle aree di intervento, orari di esecuzione dei lavori ecc.) richieste dai Datori di Lavoro ospitanti;
- l'impresa appaltatrice dichiara di avere preso visione e di fare proprie le norme relative al contenimento della pandemia da coronavirus COVID-19 contenute nel presente documento e di rispettare tutte le indicazioni normative (incluse Circolari e ordinanze) in vigore alla data di sottoscrizione del contratto e successivamente applicabili.
- l'impresa appaltatrice dichiara di avere elaborato un proprio Protocollo di prevenzione del rischio da coronavirus COVID-19, di aver fornito al proprio personale idonei DPI (mascherine, guanti, visiera, camice) e di aver effettuato idonea formazione in tema di prevenzione, come previsto dalla normativa vigente;
- l'impresa appaltatrice dichiara altresì di rispettare tutte le norme relative al contenimento della pandemia da coronavirus COVID-19 previste nei Protocolli specifici elaborati per i singoli siti presso cui il proprio personale opera e di richiederne il rispetto anche a propri fornitori e appaltatori che accedano alle sedi oggetto dell'appalto.

Eventuali osservazioni:

Firme dei partecipanti

Nome / Cognome	Ditta – Ente	Firma
	Comune di Foligno	
	Appaltatore	
	
	
	
	
	